



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA Roma - Venerdì, 18 settembre 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
— Altri annunci commerciali » 4

Annunci giudiziari:

- Notifiche per pubblici proclami » 6

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Avvisi d'asta » 6
— Bandi di gara » 7

Altri annunci:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico
chirurgici » 24
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche .. » 24

- Rettifiche » 32

- Indice degli annunci commerciali Pag. 33

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

NATURA - S.p.a.

Sede legale in Cagli (PS), via Alessandri n. 21
Sede amministrativa in Cagli (PS), via Lapis n. 36
Capitale sociale L. 560.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 4213 registro imprese di Pesaro-Urbino
C.C.I.A.A. n. 122576 di Pesaro-Urbino
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01311880411

Convocazione assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati presso la sede amministrativa in Cagli (PS) via Lapis n. 36 per il giorno 4 ottobre 1998 alle ore 22 in prima convocazione e occorrendo per il 5 ottobre 1998, nello stesso luogo, alle ore 16,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina Consiglio di amministrazione;
2. Determinazione dei compensi spettanti al Consiglio di amministrazione;
3. Nomina Collegio sindacale e attribuzione compensi.

Cagli, 9 settembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Massimo Ceccarelli

S-20952 (A pagamento).

BTR SAIAG SEALING SYSTEMS - S.p.a.

Sede legale in Ciriè (TO), via Torino n. 140
Capitale sociale L. 43.200.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 691/95 registro imprese di Torino

Gli azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Ciriè (TO), via Torino n. 140, per il giorno 6 ottobre 1998 ore 11,30 in prima convocazione e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 ottobre 1998 stesso luogo e ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifica art. 21 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Nomina nuovo amministratore;
2. Determinazione compenso nuovo amministratore;
3. Manleva amministratori da responsabilità per irregolarità tributarie.

Deposito azioni a norma di legge presso sede sociale.

Ciriè, 11 settembre 1998

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: dott. Ermanno Fugazza

S-20950 (A pagamento).

POLO GRAFICO - S.p.a.

Sede legale Villanova Mondovì (CN), via Frabosa n. 29/B

Capitale sociale versato L. 1.270.000.000

Registro imprese Cuneo n. 4376 - Tribunale Mondovì

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in prima convocazione per il giorno 4 ottobre 1998 alle ore 23, ed in seconda convocazione per il giorno 5 ottobre 1998 alle ore 9 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina sindaco effettivo e sindaco supplente;
2. Determinazioni in merito all'art. 11 comma 6° decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: Conte Enrico.

S-21006 (A pagamento).

FERRETTI HOLDING - S.p.a.*(Società unipersonale)*

Sede in Rimini, via Bertola n. 55

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 16.913 di Rimini

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione il 6 ottobre 1998 alle ore 10 ed in eventuale seconda convocazione il 7 ottobre 1998 alle ore 10 presso lo studio del notaio Umberto Zio in Rimini, via Cairoli n. 23, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione mediante incorporazione della Ferretti S.p.a. e della Ferretti Holding S.p.a. nella Boats World Holding S.p.a.;
2. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Rimini, 3 settembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Norberto Ferretti

S-20955 (A pagamento).

BOATS WORLD HOLDING - S.p.a.

Sede in Rimini, via Bertola n. 55

Capitale sociale L. 12.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 77.268/97 di Rimini

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione il 6 ottobre 1998 alle ore 9 ed in eventuale seconda convocazione il 7 ottobre 1998 alle ore 9 presso lo studio del notaio Umberto Zio in Rimini, via Cairoli n. 23, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione mediante incorporazione della Ferretti S.p.a. e della Ferretti Holding S.p.a., nella Boats World Holding S.p.a.;
2. Eventuale aumento del capitale sociale fino ad un importo massimo di lire sedici miliardi;
3. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Rimini, 3 settembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Minguzzi

S-20954 (A pagamento).

AVERY DENNISON ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via S. Pietro all'Orto n. 11

Capitale sociale L. 200.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, corso Matteotti n. 10, presso lo studio legale fondato da Francesco Carmelutti (Associazione Professionale Vita Samory, Fabbini e Associati), in prima convocazione per il giorno 5 ottobre 1998, alle ore 12, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 6 ottobre 1998, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di costituzione parziale della società Avery Dennison Italia S.p.a.;
2. Varie conseguenti ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, nei termini di legge, presso le casse sociali o presso il Credito Italiano, sede di Milano.

p. Il Collegio sindacale: dott. Francesco Tabone

S-20951 (A pagamento).

FINPE INIZIATIVE IMMOBILIARI - S.p.a.

Sede sociale in Padova, via Savonarola n. 66

Capitale sociale L. 52.000.000.000 interamente versato

C.C.I.A.A. di Padova n. 32.012 - Registro imprese

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02231190287

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Padova, via Savonarola n. 66, in prima convocazione per il 5 ottobre, alle ore 15, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 ottobre 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione situazione patrimoniale al 31 agosto 1998;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Padova, 10 settembre 1998

L'amministratore unico: dott. Maurizio Peccolo.

S-20993 (A pagamento).

REYNOLDS EUROPE RECYCLING - S.p.a.

Sede in Pozzilli, Agglomerato Industriale

Capitale sociale L. 11.000.000.000 interamente versato

Registro imprese C.C.I.A.A. Isernia IS023-1912

Codice fiscale n. 03792471009

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede in Pozzilli, Agglomerato Industriale, per il giorno 5 ottobre 1998 alle ore 12, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 8 ottobre 1998, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale a copertura perdite e reintegro a L. 11.000.000.000.

Il deposito delle azioni, a norma di legge, potrà essere effettuato presso le casse sociali o presso il Credito Italiano di Isernia.

p. il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: Vittorio Bruno Bellò

S-20975 (A pagamento).

FERRETTI - S.p.a.

(Società unipersonale)

Sede in San Giovanni in Marignano, via Malpasso n. 624/626

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

Registro imprese n. 17.042 di Rimini

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione il 6 ottobre 1998 alle ore 10,30 ed in eventuale seconda convocazione il 7 ottobre 1998 alle ore 10,30 presso lo studio del notaio Umberto Zio in Rimini, via Caroli n. 23, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione mediante incorporazione della Ferretti S.p.a., e della Ferretti Holding S.p.a., nella Boats World Holding S.p.a.;
2. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

San Giovanni in Marignano, 3 settembre 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Norberto Ferretti

S-20953 (A pagamento).

GHIRARDI - S.p.a.

Medole (MN), strada Annunziata n. 42/44

Capitale sociale L. 12.100.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01542590201

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria da tenersi presso lo studio del notaio Fabrizio Rossi in Goito (MN), piazza Matteotti n. 4/A il giorno 5 ottobre 1998 alle ore 17 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 7 ottobre 1998 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Compensi componenti Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento capitale sociale da L. 12.100.000.000 a L. 15.000.000.000;
2. Variazione statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso le casse sociali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ghirardi Giancarlo

S-20932 (A pagamento).

GIMAL INTERNATIONAL - S.p.a.

(In amministrazione controllata)

Sede legale Modugno (BA), via dei Gerani n. 32

Capitale sociale L. 2.984.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bari registro imprese n. 20079 - El. n. 1362/86

Codice fiscale n. 03559640721

I signori azionisti sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà il 5 ottobre 1998 alle ore 16 presso studio notaio Francesco Stellacci sito in Molfetta (BA) piazza Effrem n. 4 in prima convocazione e per il 6 ottobre 1998 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Richiesta al Tribunale di Bari di ammissione al concordato preventivo;
2. Nomina componente supplente del Collegio sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede legale.

Modugno, 8 settembre 1998

L'amministratore unico: Franco Vincenzo.

C-24526 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

ELMEX FOAM ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, viale Piave n. 21
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 163045

INTERNATIONAL FOAM ITALIA - S.p.a.

Sede in Volpago del Montello (TV) via Schiavonesca n. 8
Capitale sociale di L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Treviso al n. 15958

WEISS INDUSTRIALE - S.r.l.

Sede in Osio Sopra (BG) Strada Statale 525 del Brembo n. 13
Capitale sociale di L. 350.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 36678

Estratto delle delibere di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Elmex Foam Italia S.p.a. con sede in Milano, viale Piave n. 21, capitale sociale L. 2.000.000.000 (duemilardi) interamente versato, tenuti in data 30 luglio 1998, atto n. 154648/12302 di rep. a rogito notaio F. Cavallone di Milano, l'assemblea straordinaria degli azionisti della società International Foam Italia S.p.a. con sede in Volpago del Montello (TV), via Schiavonesca n. 8, capitale sociale L. 1.000.000.000 (unmiliardo) interamente versato, tenuti in data 30 luglio 1998, atto n. 154647/12301 di rep. a rogito notaio F. Cavallone e l'assemblea straordinaria dei soci della società Weiss Industriale S.r.l., con sede in Osio Sopra (BG), Strada Statale 525 del Brembo n. 13, capitale sociale L. 350.000.000 (trecentocinquantomilioni) interamente versato, tenuti in data 30 luglio 1998, atto n. 154646/12300 di rep. a rogito notaio F. Cavallone, hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della International Foam Italia S.p.a. e della Weiss Industriale S.r.l. nella Elmex Foam Italia S.p.a.

Non viene effettuata alcuna operazione di aumento di capitale sociale e, quindi, di scambio di azioni ai sensi dell'art. 2504-quinquies Codice civile poiché il capitale sociale della società incorporata International Foam Italia S.p.a. è detenuto in misura pari al 50% dalla HT Italia Holding S.r.l. che possiede anche l'84% del capitale sociale della Elmex Foam Italia S.p.a., incorporate. Inoltre, Elmex Foam Italia S.p.a. possiede il 100% del capitale sociale della società incorporata Weiss Industriale S.r.l. e il residuo 50% del capitale sociale di International Foam Italia S.p.a. che, a sua volta, possiede il 16% del capitale sociale di Elmex Foam Italia S.p.a. Pertanto, poiché l'incorporata Weiss Industriale S.r.l. è controllata al 100% dalla incorporante e poiché un unico azionista controlla l'intero capitale della società incorporante e della incorporata International Foam Italia S.p.a., si rende applicabile l'art. 2504-quinquies Codice civile.

Non è prevista alcuna assegnazione di azioni della società incorporante in quanto non si dà luogo alla emissione di nuove azioni ma solamente all'annullamento delle azioni rappresentative del capitale sociale delle società incorporate. La fusione avrà effetti contabili a decorrere dal giorno 1° gennaio dell'esercizio nel quale sarà firmato l'atto di fusione.

Non sono previste particolari categorie di soci né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione della società incorporante e della società incorporata sono state iscritte rispettivamente presso il registro delle imprese di Milano, Treviso e Bergamo:

Elmex Foam Italia S.p.a. in data 4 settembre 1998;
International Foam Italia S.p.a. in data 8 settembre 1998;
Weiss Industriale S.r.l. in data 3 settembre 1998;

Elmex Foam Italia S.p.a.
Il presidente del Consiglio di Amministrazione:
Bernd Raymund Maria Van Husen

S-20995 (A pagamento).

FIN CRAFT - S.r.l.

(Società unipersonale)
Sede in Rimini, via Bertola n. 55
Capitale sociale L. 21.000.000 interamente versato
Registro imprese di Rimini n. 939/97

RESIN SISTEM - S.r.l.

(Società unipersonale)
Sede legale in Forlì, via Ansaldo n. 4
Capitale sociale L. 21.000.000 interamente versato
Registro imprese di Forlì n. 17.660

FERRETTI CRAFT 2 - S.r.l.

(Società unipersonale)
Sede in Rimini, via Bertola n. 55
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro imprese di Rimini n. 16.912

Estratto dell'atto di fusione

Con verbale ricevuto dal notaio dott. Umberto Zio di Rimini il 25 agosto 1998 rep. 91021/7753 è stata dichiarata la fusione delle tre società in intestazione, mediante incorporazione della Resin Sistem S.r.l. e della Ferretti Craft 2 S.r.l. nella Fin Craft S.r.l., con decorrenza degli effetti dalla data in cui è stata effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 Codice civile; ai sensi dell'art. 123 comma 7, DPR 917/1986 le operazioni delle incorporate sono imputate sia ai fini contabili che fiscali al bilancio dell'incorporante con effetto dal 1° settembre 1997.

Pertanto l'incorporante, che ha assunto la denominazione di Resin Sistem S.r.l. e ha fissato la propria sede in Forlì, via Ansaldo n. 4, è subentrata in tutto il patrimonio attivo e passivo delle incorporate ed in tutti i diritti, ragioni, obbligazioni ed impegni di queste con effetto dal 28 agosto 1998.

Dato che l'incorporante aveva la piena proprietà e possesso della totalità delle quote costituenti il capitale sociale delle incorporate, detto capitale è stato annullato senza che l'incorporante abbia proceduto ad alcun aumento del proprio capitale sociale; pertanto non vi è stata alcuna assegnazione di quote, né sono stati determinati rapporti di cambio sulle quote o conguagli di denaro; nelle società partecipanti all'operazione non esistono categorie di soci con diritti e trattamenti particolari privilegiati, e nessun vantaggio particolare è stato riservato a favore degli amministratori.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Forlì il 26 agosto 1998 per Resin Sistem S.r.l. e presso quello di Rimini il 28 agosto 1998 sia per Ferretti Craft 2 S.r.l. che per Fin Craft S.r.l.

Forlì, 3 settembre 1998

L'amministratore unico: Norberto Feneti

S-20956 (A pagamento).

CIRIA - S.r.l.

Sede in Milano, corso Monforte n. 45
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 138662
R.E.A. di Milano n. 776476
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00863080156

Estratto di delibera di fusione

In data 12 giugno 1998, con atto pubblico redatto dal dott. Francesco Cavallone, notaio, rep. n. 154530/12276, omologato in data 4 agosto 1998 n. 13094, iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 7 agosto 1998, l'assemblea straordinaria ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società Ciria S.r.l. nella società Thermal Ceramic Italiana S.r.l. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1997, mediante annullamento del capitale di L. 200.000.000 della società incorporanda in quanto interamente di proprietà della società incorporante con le modalità ed i termini previsti dal progetto di fusione stesso.

Ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile si comunica quanto segue:

1.1. Società incorporate: Thermal Ceramics Italiana S.r.l., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 20 e sede amministrativa in Casalpusterlengo, via delle Rogge n. 6, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 323430, REA di Milano n. 1339680, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. 10069330156;

1.2. Società incorporata: Ciria S.r.l. - Costruzione Impianti Rappresentanze Industriali Appalti, con sede legale in Milano, corso Monforte n. 45 e sede amministrativa in Assago, Milanofiori, Strada 1, Palazzo F2, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 138662, R.E.A. di Milano 776476, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. 00863080156.

2. Per l'incorporazione della Ciria S.r.l. nella Thermal Ceramics Italiana S.r.l. non si procederà ad operazioni di aumento del capitale in quanto la società incorporante detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda; non è previsto pertanto alcun rapporto di cambio.

3. La fusione avrà effetto dal momento dell'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile. Ai fini contabili e fiscali, gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio sociale in cui la fusione avrà effetto.

4. Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

5. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Ciria S.r.l.

p. Il Consiglio di amministrazione
Un amministratore: Luciano Belloni

S-20996 (A pagamento).

FIM - S.p.a.

Sede in Gariga di Podenzano (PC), via Copernico n. 2/4
Capitale sociale L. 373.000.000 interamente versato
Sezione ordinaria del registro imprese
Tribunale di Piacenza n. 13422

SIBA - S.r.l.

Sede in Rottofreno (PC)
località Buche di Trebbia di San Nicolò a Trebbia
via Pietro Giordani n. 49/A
Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato
Sezione ordinaria del registro imprese
Tribunale di Piacenza n. 1863

Estratto del progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Fim S.p.a. con sede in Gariga di Podenzano (PC), via Copernico n. 2/4 e capitale sociale interamente versato di L. 373.000.000, iscritta presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Piacenza, al n. 13422 e presso il R.E.A. di Piacenza al n. 127786;

società incorporanda totalmente posseduta: Siba S.r.l. con sede in Rottofreno (PC), località Buche di Trebbia di San Nicolò a Trebbia, via Pietro Giordani n. 49/A e capitale sociale interamente versato di L. 50.000.000, iscritta presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Piacenza, al n. 1863 e presso il R.E.A. di Piacenza al n. 54305.

2. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Siba S.r.l. nella Fim S.p.a. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 luglio 1998.

La fusione stessa non comporterà alcuna variazione nel capitale sociale della incorporante in quanto la stessa possiede tutte le quote di capitale della incorporanda società.

3. Decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione: è stabilita dal 1° gennaio 1998.

4. Altre informazioni: non esistono particolari categorie di soci e/o possessori di titoli diversi dalle azioni cui sia riservato un particolare trattamento né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle due società partecipanti.

5. Iscrizione del progetto di fusione: il progetto di fusione è stato iscritto:

da parte della incorporante Fim S.p.a. presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Piacenza, in data 11 settembre 1998 al n. 12706 di protocollo;

da parte della incorporanda Siba S.r.l. presso la sezione ordinaria del registro imprese, Tribunale di Piacenza, in data 11 settembre 1998 al n. 12705 di protocollo.

p. L'incorporante Fim S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Guido Capucciati

p. L'incorporanda Siba S.r.l.

L'amministratore unico: Pasquale Ballotta

S-20994 (A pagamento).

THERMAL CERAMICS ITALIANA - S.r.l.

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 20
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 323430
R.E.A. di Milano n. 1339680
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10069330156

Estratto di delibera di fusione

In data 27 luglio 1998, con atto pubblico redatto dal dott. Francesco Cavallone, notaio, rep. n. 154531/12277, omologato in data 4 agosto 1998 n. 13095, iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 7 agosto 1998, l'assemblea straordinaria ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società Ciria S.r.l. nella società Thermal Ceramics Italiana S.r.l. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1997, mediante annullamento del capitale di L. 200.000.000 della società incorporanda in quanto interamente di proprietà della società incorporante con le modalità ed i termini previsti di progetto di fusione stesso.

Ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile si comunica quanto segue:

1.1. Società incorporate: Thermal Ceramics Italiana S.r.l., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 20 e sede amministrativa in Casalpusterlengo, via delle Rogge n. 6, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 323430, REA di Milano n. 1339680, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. 10069330156;

1.2. Società incorporata: Ciria S.r.l. - Costruzione Impianti Rappresentanze Industriali Appalti, con sede legale in Milano, corso Monforte n. 45 e sede amministrativa in Assago, Milanofiori, Strada 1, Palazzo F2, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 138662, R.E.A. di Milano 776476, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, codice fiscale e partita I.V.A. 00863080156.

2. Per l'incorporazione della Ciria S.r.l. nella Thermal Ceramics Italiana S.r.l. non si procederà ad operazioni di aumento del capitale in quanto la società incorporante detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda; non è previsto pertanto alcun rapporto di cambio.

3. La fusione avrà effetto dal momento dell'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile. Ai fini contabili e fiscali, gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio sociale in cui la fusione avrà effetto.

4. Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

5. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Thermal Ceramics Italiana S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione
Un amministratore: Luciano Belloni

S-20997 (A pagamento).

BIESSE - S.a.s.
di Dalle Nogare geom. Sergio & C.

Fusione per incorporazione

Estratto dell'atto di approvazione della società «Biesse S.a.s. di Dalle Nogare geom. Sergio & C.».

L'11 agosto 1998 è stato depositato nel registro delle imprese di Trento al n. 15117/98 di prot. l'atto di approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della società «Biesse S.a.s. di Dalle Nogare Sergio & C.» con sede in Trento, via Degasperin n. 34/4, capitale sociale L. 120.000.000 (centoventimilioni), iscritta al registro imprese di Trento al n. 3084, partita I.V.A. n. 00154450225, nella società «Impresa Costruzioni Trento Due S.r.l.» con sede in Trento, via Degasperin n. 34/4, capitale sociale L. 170.000.000 (centosettantamilioni) interamente versato, iscritta al registro imprese di Trento (Tribunale di Trento) al n. 7208, partita I.V.A. n. 00922440227, sulla base e con le modalità dell'approvato progetto di fusione, stabilendo, in particolare, che l'organizzazione ed il funzionamento della società risultante dalla fusione saranno regolati dallo statuto sociale della società «Impresa Costruzioni Trento Due S.r.l.» riportato nel citato progetto di fusione.

Dott. Arcadio Vangelisti, notaio.

S-20998 (A pagamento).

IMPRESA COSTRUZIONI TRENTO DUE - S.r.l.

Fusione per incorporazione

Estratto dell'atto di approvazione della società «Impresa Costruzioni Trento Due S.r.l.».

L'11 agosto 1998 è stato depositato nel registro delle imprese di Trento al n. 15116/98 di prot. l'atto di approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della società «Biesse S.a.s. di Dalle Nogare Sergio & C.» con sede in Trento, via Degasperin n. 34/4, capitale sociale L. 120.000.000 (centoventimilioni), iscritta al registro imprese di Trento al n. 3084, partita I.V.A. n. 00154450225, nella società «Impresa Costruzioni Trento Due S.r.l.» con sede in Trento, via Degasperin n. 34/4, capitale sociale L. 170.000.000 (centosettantamilioni), interamente versato, iscritta al registro imprese di Trento (Tribunale di Trento) al n. 7208, partita I.V.A. n. 00922440227, sulla base e con le modalità dell'approvato progetto di fusione, stabilendo, in particolare, che l'organizzazione ed il funzionamento della società risultante dalla fusione saranno regolati dallo statuto sociale della società «Impresa Costruzioni Trento Due S.r.l.» riportato nel citato progetto di fusione.

Dott. Arcadio Vangelisti, notaio.

S-20999 (A pagamento).

ALLSECURES ASSICURAZIONI - S.p.a.
Sede in Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 12

AXA ASSICURAZIONI - S.p.a.
Sede in Torino, via della Consolata n. 3

Integrazione e rettifica della pubblicazione per estratto nella Gazzetta Ufficiale parte II n. 214 del 14 settembre 1998 della delibera di fusione per incorporazione.

La delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Roma il 13 agosto 1998 con decreto n. 9409 ed è stata iscritta nel registro delle imprese di Roma il 7 settembre 1998.

Le operazioni di cambio dei certificati azionari avranno luogo a partire dal secondo giorno lavorativo successivo a quello di efficacia della fusione presso la sede sociale dell'incorporante.

La fusione avrà effetti economici e fiscali non dal 1° gennaio 1998, bensì dal 1° gennaio dell'anno di efficacia dell'atto di fusione.

Edmondo Maria Capecelatro.

S-21035 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

PRETURA CIRCONDARIALE DI PADOVA Sezione distaccata di Este

Atto di Citazione in Integrazione del Contraddittorio Stangherlin Ornela e Polato Giuseppe, premesso che sono nel possesso pubblico pacifico continuato ultravventennale rispettivamente degli immobili censiti in N.C.T. Comune di Sant'Elena P.ta 3664, Fg. 4 mapp. 115 e 237 (ex 110a) per Stangherlin; degli immobili censiti in N.C.T. Comune di Sant'Elena P.ta 3664 Fg. 4 mapp. 238 (ex 110b) per Polato, Citano a evventuali eredi se defunti: Garbin Ermando, Garbin Adriana, Garbin Elena, Garbin Imelde, Garbin Linda, Garbin Franco, Garbin Luciano, Garbin Sante, Garbin Lucia, Garbin Mafalda, affinché abbiano a comparire avanti la Preura di Padova sez. staccata Este, per l'udienza del 2 dicembre 1998 ad ore 9, per sentir dichiarare che gli attori sono gli esclusivi proprietari per intervenuta usucapione ventennale degli immobili suddescritti; con invito a costituirsi nel termine di giorni venti prima dell'udienza, importando la mancata o tardiva costituzione le decadenze ex art. 167 c.p.c. Autorizzazione Presidente del Tribunale di Padova 5 settembre 1998.

Este, 9 settembre 1998

Avv. Rodolfo Romito.

C-24524 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI VELLETRI (Provincia di Roma)

Avviso d'asta per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco comunale denominato Ambrogione - I Lotto

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 288 del 12 giugno 1998 esecutiva, il giorno 6 ottobre 1998 alle ore 9, nella residenza Municipale di Velletri presso la Segreteria Generale, innanzi al Dirigente competente, si procederà alla vendita del materiale legnoso ricavabile dal taglio finale del bosco comunale in agro di Vellem «Ambrogione» I Lotto prezzo a base d'asta L. 378.200.000 oltre I.V.A. 20% alle condizioni e con le modalità appresso indicate. Tutte le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di martellatura e stima, I.V.A. e quant'altro pertinente, sono a totale carico della ditta aggiudicatara. La ditta aggiudicatara dovrà prestare cauzione definitiva nella misura del 25% del prezzo di aggiudicazione.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà avvenire in unica soluzione alla stipulazione del contratto, ovvero il 50% alla stipulazione ed il rimanente 50% entro 180 giorni dalla stessa data, previa costitu-

zione di idonea garanzia fidejussoria. Nell'esecuzione dei lavori di taglio la ditta aggiudicataria dovrà attenersi scrupolosamente alle vigenti norme di polizia forestale, alle disposizioni contenute nel capitolato e verbale di assegno al taglio ed agli eventuali suggerimenti e prescrizioni impartiti dallo stesso corpo forestale. L'utilizzazione del lotto è stabilita per la stagione silvana 1998/1999. Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro il periodo che comprende due successive stagioni silvane (dal 1° novembre al 31 marzo) previsto in giorni cinquecentove e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro la stessa data, salvo eventuali proroghe concesse a termine dell'art. 16 del capitolato d'oneri allegato al progetto di vendita. L'asta è ad unico e definitivo incanto e si svolgerà per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76, commi 1, 2, 3, regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, alle condizioni di cui al capitolato d'oneri approvato, allegato al progetto di vendita, e secondo l'atto deliberativo innanzi citato. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che avrà offerto l'aumento più elevato sul prezzo a base d'asta. Nel caso due o più concorrenti facciano la stessa offerta la sorte deciderà chi debba essere l'aggiudicatario. Trova applicazione il comma 2, art. 72 regio decreto n. 827/1924. Si procederà all'aggiudicazione anche se dovesse pervenire una sola offerta purché valida. I concorrenti, per essere ammessi alla gara, dovranno far pervenire la propria offerta, esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato, in plico sigillato, non più tardi del giorno precedente a quello fissato per l'asta. È tassativamente vietato il recapito tramite agenzie, anche se autorizzate. Oltre detto termine non sarà presa in considerazione nessuna offerta, anche se sostitutiva di altra offerta precedente. L'offerta, stesa su carta legale del valore corrente, dovrà contenere l'indicazione dell'aumento percentuale così in cifre come in lettere ed essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso. Tale offerta sarà chiusa in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura sulla quale dovrà essere indicato l'oggetto della vendita ed il nominativo dell'impresa. L'offerta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione: 1) quietanza di versamento presso la Tesoreria Comunale del deposito provvisorio di L. 70.000.000; 2) certificato della C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi a quella della gara, da cui risulti l'iscrizione come ditta boschiva. Nel caso di Società o Cooperative dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dovrà risultare che la Società o Cooperativa non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato e la persona autorizzata a rappresentare ed impegnare legalmente la Società o Cooperativa stessa; ove ciò non risulti dovrà essere prodotta dichiarazione resa ai sensi della legge n. 15/1968. Le Cooperative dovranno altresì produrre un certificato comprovante l'iscrizione negli appositi albi istituiti presso ogni Prefettura; sono escluse dalla gara le Società di fatto; 3) certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore a sei mesi a quello fissato per la gara per: a) il titolare dell'Impresa per le imprese individuali; b) tutti i soci per le società in nome collettivo; c) tutti i soci accomandatari di società in accomandita semplice; d) gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società; 4) certificato di idoneità a concorrere all'esperienza d'asta, rilasciato dal competente Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato del territorio nel quale è esercitata l'attività, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara; 5) una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative alla utilizzazione stessa, nonché del capitolato d'oneri relativo; 6) una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura debitamente legalizzata, ove occorra, sarà unita in originale al verbale d'incanto. I certificati e la dichiarazione richiesti dovranno essere prodotti in carta legale. La dichiarazione, i certificati, unitamente alla busta contenente l'offerta, dovranno essere chiusi in una seconda busta, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale dovrà chiaramente specificarsi il mittente ed apporsi la scritta: Offerta per l'Asta del giorno 6 ottobre 1998 ore 9, relativa alla vendita del materiale legnoso ritrabile dal bosco comunale denominato Ambrogione - I Lotto. Il plico dovrà portare il seguente indirizzo: «Comune di Velletri, piazza del Comune n. 1 - 00049 Velletri (Roma)». Il fatto che l'offerta non sia contenuta nella apposita busta interna, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, determina l'esclusione dalla gara. Non si darà corso inoltre al plico (contenute i documenti e la busta dell'offerta) che non sia sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura e sul quale non sia stata apposta la dicitura indicata nel presente avviso e contenente la specificazione dell'asta oppure non sia stato apposto l'esatto indirizzo. Si farà luogo alla esclusione dall'asta anche nel caso manchi o risulti incompleto o irregolare alcuni dei documenti richiesti. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusi-

vo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non dovesse giungere a destinazione in tempo utile. Per gli atti inerenti la gara, rivolgersi all'U.T.C., Sezione Patrimonio, nelle ore d'ufficio. Per quanto altro non detto nel presente avviso si fa espresso riferimento al capitolato d'oneri ed al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche ed aggiunte.

Il dirigente: Franco Bologna.

S-20939 (A pagamento).

COMUNE DI BIANZÈ (Provincia di Vercelli)

Asta pubblica

Il Sindaco rende noto che in data 8 ottobre 1998 alle ore 10 si terrà un'asta pubblica per la vendita dell'immobile adibito all'attuale Casa di Riposo Cav. A. Terzagio ed individuato al N.C.E.U. di Biandè al foglio 9, n. 156, sub 1, via Tronzano n. 9, piano T-1-S1, cat. B/1 classe U, mc. 4770 ed al fog. 9, n. 156, sub 2, via Tronzano n. 9, piano T cat. C/7 classe I, mq. 91, nonché al N.C.T. fog. 9, n. 156 di mq. 5485, e n. 213 di mq. 1510.

Il prezzo a base d'asta è fissato in nette L. 570.300.000.

L'Asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lett. a) e 74 del regio decreto n. 827/1924 (metodo della candela vergine) e con offerte in aumento sul prezzo a base d'asta soprindicato nella misura di L. 10.000.000 fisse per ogni successiva offerta.

Per essere ammessi a partecipare all'Asta ciascun concorrente dovrà presentare entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento dell'Asta richiesta di partecipare, secondo le modalità indicate nell'Avviso d'Asta affisso all'Albo pretorio del Comune.

Ulteriori cognizioni sulle condizioni di appalto si potranno avere presso gli uffici comunali.

Bianzè, 10 settembre 1998

Il sindaco: Gian Mario Picco.

C-24506 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI ANQUILLARA SABAZIA (Provincia di Roma)

Piazza del Comune n. 1
Tel. 99600006 - Fax 99607086

Estratto bando di gara secondo esperimento

Il Comune di Anquillara Sabazia (RM) indice una gara d'appalto per l'affidamento del servizio trasporto scolastico con le modalità di cui al decreto legislativo n. 157/1995, art. 6, lettera b), con aggiudicazione secondo i criteri di cui all'art. 23, lettera a) facendo ricorso alla procedura accelerata. L'importo a base d'asta è di L. 581.820.000 I.V.A. esclusa. La durata dell'appalto è di anni tre. Le ditte interessate potranno inviare a questo ente, all'indirizzo in epigrafe, domanda di partecipazione in competente bollo con le modalità indicate nel bando di gara entro quindici giorni dalla data di spedizione all'ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. Le domande di partecipazione corredate dalla relativa documentazione dovranno essere redatte in lingua italiana. Le richieste di partecipazione non vincoleranno

l'ente. Il termine di ricezione delle offerte è di dieci giorni dalla data di spedizione della lettera d'invio. Copia integrale del bando di gara potrà essere richiesta a questa amministrazione all'indirizzo sopra riportato. Data di spedizione del bando di gara all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

Anguillara Sabazia, 10 settembre 1998

Il responsabile del settore P.I.: dott.ssa Chiara Maldera.

S-20930 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 73/98 del 2 settembre 1998 per impianti di ventilazione ed opere di risanamento nei sotterranei Cimitero Monumentale. Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge, 19 marzo 1990, n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge, 11 febbraio 1994, n. 109, e decreto Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997. Hanno presentato offerta le seguenti ditte: Bogetto Impianti S.p.a.; Brach Prever S.r.l.; Iole Immobiliare S.r.l. È risultata aggiudicataria la ditta: Iole Immobiliare S.r.l., con sede in Napoli, via Santa Lucia n. 29, con il ribasso del 17,46%.

Torino, 4 settembre 1998

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rosato

C-24320 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Procedura ristretta - Licitazione privata

1. Città di Torino, Italia, piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino, telefono 011/442/2439, fax 011/442/2681.

2. Procedura ristretta: licitazione privata n. 96/1998. Noleggio, lavatura e stiratura della biancheria in uso presso gli istituti di ricovero della Città di Torino. Triennio 1999/2001, categoria 27, c.p.c. 9701. Importi base di appalto per il triennio: primo lotto L. 2.928.480.000, secondo lotto L. 1.577.820.000, terzo lotto L. 849.261.000.

3. Luogo di esecuzione: Torino.

8. Durata del servizio: 1° gennaio 1999/31 dicembre 2001. Termini e modalità di consegna: art. 4 capitolato. Condizione e modalità del servizio: art. 4 capitolato.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10. a) Si applica la procedura accelerata, ai sensi dell'art. 10, ottavo comma del decreto legislativo n. 157/1995, per garantire la continuità del servizio a carattere pubblico.

10. b) Termine ricezione domande: le domande di partecipazione, redatte in bollo, dovranno pervenire in plico sigillato per raccomandata postale, ovvero con le modalità dell'art. 10, primo comma del decreto legislativo n. 157/1995 su cui dovrà essere indicato l'oggetto della gara, entro il 5 ottobre 1998.

10. c) Indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino (per il settore decentramento acquisti) piazza Palazzo di Città n. 1.

10. d) Redazione: lingua italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: novanta giorni dalla data di scadenza di cui al punto 10. b).

12. Cauzioni provvisorie: primo lotto L. 146.424.000; secondo lotto L. 78.891.000; terzo lotto L. 42.463.050. Cauzione definitiva: esente ex art. 58 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

13. Condizioni minime: la domanda di partecipazione deve contenere, ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 157/1995, le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) fatturato globale dei servizi effettuati negli ultimi tre anni (1995-1996-1997);

b) principali servizi identici a quelli oggetto della gara presso strutture sanitarie e socio-assistenziali negli ultimi tre anni, con indicazione degli importi, date e destinatari. I servizi di cui sopra devono evidenziare un importo complessivo non inferiore a: L. 3.500.000.000 per il primo lotto; L. 1.900.000.000 per il secondo lotto; L. 1.000.000.000 per il terzo lotto.

14. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso (art. 23, primo comma, lettera a) e art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995) ed art. 3 del capitolato. Nel caso di presentazione o di ammissione di una sola offerta valida, la civica amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di procedere all'aggiudicazione della fornitura del servizio oppure all'effettuazione di un secondo esperimento. Le ditte non potranno aggiudicarsi più di un lotto ma, potranno comunque presentare offerta per tutti i lotti.

15. Pagamenti: art. 11 del capitolato. Finanziamento: mezzi di bilancio. Attualmente limitato, per i tre lotti e per i tre esercizi a complessive L. 3.213.336.600, I.V.A. compresa. Informazioni su deliberazione e capitolato potranno essere richieste al servizio centrale acquisti contratti appalti, settore decentramento acquisti, ufficio vestiario, via Bixio n. 44, Torino (Italia), tel. 011/442-6873/6874, fax 011/442-6868. Il capitolato, è in visione e può essere richiesto presso il suddetto servizio previo pagamento di L. 4.000, da effettuarsi in contanti presso il settore stesso oppure a mezzo foglia postale intestato a «Civico Tesorier, settore decentramento acquisti, ufficio vestiario», riportante come causale gli estremi della gara.

16. - 17. Data invio/ricevimento bando CEE: 14 settembre 1998.

Torino, 31 agosto 1998

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rosato

C-24321 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 97/98

Manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di ogni ordine e grado - anno 1999.

Importi base:

- Lire 391.384.905, lotto 1 - Circ. 1;
- Lire 425.901.856, lotto 2 - Circ. 2;
- Lire 503.759.962, lotto 3 - Circ. 3;
- Lire 383.051.307, lotto 4 - Circ. 4;
- Lire 591.398.295, lotto 5 - Circ. 5;
- Lire 529.871.742, lotto 6 - Circ. 6;
- Lire 416.132.064, lotto 7 - Circ. 7;
- Lire 305.435.322, lotto 8 - Circ. 8;
- Lire 396.861.780, lotto 9 - Circ. 9;
- Lire 222.869.433, lotto 10 - Circ. 10.

Categorie A.N.C.:

Lotti 1-4-9:

«G1» (ex 2) prevalente per Lire 300.000.000;

«S3» (ex 5B) iscrizione obbligatoria per Lire 150.000.000;

«S6» (ex 5F1) iscrizione obbligatoria per Lire 75.000.000.

Lotti: 2-3-5-6-7: «G1» (ex 2) prevalente per Lire 300.000.000;

«S3» (ex 5B) e «S6» (ex 5F1) iscrizione obbligatoria per Lire 150.000.000.

lotto 8: «G1» (ex 2) prevalente per Lire 150.000.000;

«S3» (ex 5B) iscrizione obbligatoria per Lire 75.000.000;

«S6» (ex 5F1) iscrizione obbligatoria per Lire 75.000.000 ovvero idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

lotto 10: «G1» (ex 2) prevalente per Lire 150.000.000;

«S3» (ex 5B) e «S6» (ex 5F1) iscrizione obbligatoria per Lire 75.000.000 ovvero idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Ulteriori categorie, per lavori subappaltabili (iscrizione non obbligatoria) per tutti i lotti:

«S7» (ex 5G) e «S6» (ex 5F3) per l'esecuzione dei lavori è sufficiente idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Finanziamento: mezzi di bilancio - Attualmente finanziato limitatamente a complessive Lire 2.500.000.000 I.V.A. compresa.

Pagamenti: si rinvia all'art. 25 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessantacinque giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 20 ottobre 1998, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 21 ottobre 1998, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e del decreto del Ministero dei LL.PP. 18 dicembre 1997. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi e non condizionata.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994. L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1». Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di ogni ordine e grado - anno 1999».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; ai sensi dell'art. 3, comma undicesimo, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 e altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) di garantire la disponibilità di un ufficio e di un magazzino adeguatamente attrezzati, come richiesti dall'art. 7 del capitolato particolare d'appalto;

f) di possedere i requisiti tecnico organizzativi necessari per l'esecuzione dei lavori, indicati nell'art. 34 del capitolato particolare d'appalto;

g) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

h) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

i) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto, nonché l'indicazione da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguirli; nel caso di indicazione di un solo soggetto, i concorrenti dovranno altresì allegare il certificato A.N.C. ovvero la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al n. 4) dell'art. 34, legge n. 109/1994;

J) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

Per le sole ditte aderenti a consorzi o cooperative: che la ditta non è socia o consorziata di Cooperative o Consorzi partecipanti alla presente gara. Per i soli Consorzi o Cooperative: che le stesse non hanno fra i propri consorziati o soci, ditte partecipanti alla presente gara;

m) che si è in possesso dei requisiti necessari per operare nel campo specifico delle lavorazioni in presenza di amianto ai sensi della legge 27 marzo 1992 n. 257 e relativi decreti attuativi, in particolare decreto ministeriale 6 settembre 1994 precisamente:

iscrizione delle maestranze negli elenchi INAIL per rischio specifico amianto;

formazione e informazione dei dipendenti.

2) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie sopra specificate di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico Edilizia Scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 15 ottobre 1998.

4) Ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

Lire 7.828.000, lotto 1;

Lire 8.518.000, lotto 2;

Lire 10.075.000, lotto 3;

Lire 7.661.000, lotto 4;

Lire 11.828.000, lotto 5;

Lire 10.597.000, lotto 6;

Lire 8.323.000, lotto 7;

Lire 6.109.000, lotto 8;

Lire 7.937.000, lotto 9;

Lire 4.457.000 lotto 10.

da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 30, comma primo, legge n. 109/1994.

È data facoltà alle ditte di prestare cauzione provvisoria relativamente al lotto di importo maggiore, tra i lotti per cui concorre.

5) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e), g), e i) e le ricevute di cui ai punti 3) e 4), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera i), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18, della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 34 legge n. 109/1994. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle prescrizioni di cui all'art. 34 della legge n. 109/1994.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011)442-2439, dott. Valero.

Per il ritiro del Capitolato Particolare d'appalto rivolgersi al Settore Tecnico Edilizia Scolastica, via Bazzi n. 4, Torino, tel. (011)442-6155, fax (011)442-6177.

Torino, 8 settembre 1998

Il direttore del Servizio centrale
acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-24322 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 86/98

Acquisto di tende alla veneziana, verticali ed oscuranti occorrenti agli uffici comunali, scuole ed uffici giudiziari

Importi base I.V.A. esclusa:

lotto 1: Lire 30.000 al mq. per un importo complessivo di L. 100.000.000;

lotto 2: Lire 26.000 al mq. per un importo complessivo di L. 150.000.000;

lotto 3: Lire 80.000 al mq. per un importo complessivo di L. 50.000.000;

lotto 4: Lire 90.000 al mtl. per un importo complessivo di L. 50.000.000.

Termine e modalità di consegna: art. 4 del capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73 lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924.

La fornitura sarà aggiudicata al concorrente che avrà offerto la variazione percentuale in ribasso unica ed uniforme sull'importo presunto posto a prezzo base al mq. per i lotti 1, 2 e 3 ed al mtl. per il lotto 4, più conveniente per l'Amministrazione e dovrà comprendere la fornitura e posa in opera nonché lo smontaggio e rimozione delle tende eventualmente da sostituire.

Ad uno stesso concorrente potranno essere aggiudicati anche tutti i lotti.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta ammissibile per lotto, ma in questo caso la civica Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio di non aggiudicare e di procedere ad una nuova gara nei modi che riterrà più opportuni.

La civica Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione in favore di offerte con ribassi manifestamente e anormalmente bassi.

L'eventuale economia derivante dal ribasso di gara determinerà un corrispondente aumento quantitativo della fornitura fino alla concorrenza dell'importo finanziato posto a base dei lotti.

Il Capitolato Speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso il settore decentramento acquisti, via Nino Bixio n. 44 - 10138 Torino, telefono (011)442/6864 - fax 442/6868 previo pagamento di Lire 2.000, da effettuarsi in contanti presso il settore stesso, oppure a mezzo vaglia postale intestato al «Civico Tesoriere - Settore Decentramento Acquisti», riportante come causale gli estremi della gara.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 20 ottobre 1998 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Le offerte duplici o redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle.

L'offerta, in bollo, sottoscritta validamente dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per acquisto di tende alla veneziana, verticali ed oscuranti occorrenti agli uffici comunali, scuole ed uffici giudiziari».

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta; ai sensi dell'art. 3, comma undicesimo, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita.

in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotografica di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11, decreto legge n. 358/1992;

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto, previste dal capitolato.

2) dichiarazione che le tende offerte per ogni lotto hanno le stesse caratteristiche tecniche e merceologiche di cui all'art. 2 del Capitolato e che sono idonee ad essere utilizzate in ambienti di lavoro e conformi alla normativa antinfortunistica e di sicurezza vigente;

3) schede tecniche, depliant e quant'altro utile per una migliore valutazione del prodotto offerto;

4) ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

lotto 1, L. 5.000.000;

lotto 2, L. 7.500.000;

lotto 3, L. 2.500.000;

lotto 4, L. 2.500.000.

effettuati nelle forme di legge. Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore a sei mesi.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:
essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;
specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legge 24 luglio 1992 n. 358.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richieste a pena di esclusione.

Il giorno di mercoledì 21 ottobre 1998 nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10,30 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

Cauzione definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: Mutuo in fase di perfezionamento. Pagamenti: a norma dell'art. 8 del Capitolato d'Appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'Amministrazione, decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 regio decreto 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico dell'aggiudicatario. Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del Regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Informazioni sulla gara potranno essere richieste alla sig.na Barbieri n. telef. (011)442-2253.

Torino, 31 agosto 1998

Il direttore del Servizio centrale
acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-24323 (A pagamento).

EDILVENEZIA - S.p.a.

Avviso - Concorso di progettazione per il restauro del complesso del Pio Loco delle Penitenti a Venezia (Cannaregio 893)

1. Amministrazione banditrice: Edilveneziana S.p.a., San Marco 5074, Venezia.

2. Segreteria del concorso: Edilveneziana S.p.a., San Marco 510, I - 30124, Venezia, tel. +39(0)41/2774938, fax +39(0)41/5212721 - e-mail edilve@tin.it.

3. Oggetto del concorso: Direttiva C.E.E. 92/50 All. 1/A ctg. 12 (CPC 867), decreto legge 17 marzo 1995 n. 157 - All. 1 ctg. 12 (CPC 867).

Individuazione delle soluzioni progettuali idonee a soddisfare le esigenze funzionali previste (servizi assistenziali, diurni, riabilitativi, ricreativi, uffici, alloggi per anziani, casa dello studente) valorizzando con interventi appropriati di restauro le caratteristiche storiche e monumentali del complesso settecentesco del Pio Loco delle Penitenti a Venezia.

4. Tipo di concorso: concorso in un'unica fase, anonimo, aperto a progettisti singoli o associati. Gli elaborati di progetto dovranno essere consegnati entro il 21 gennaio 1999.

5. Ammissibilità delle domande di concorso: possono presentare domanda di ammissione architetti, cittadini italiani o di altro paese dell'Unione Europea, oltre che della Svizzera, regolarmente iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o, comunque, iscritti ai relativi registri professionali nei loro paesi di appartenenza e autorizzati all'esercizio della professione ed alla partecipazione a concorsi di progettazione.

6. Domande di ammissione al concorso: le domande, in lingua italiana o inglese, dovranno pervenire entro il 19 ottobre 1998 a mezzo di raccomandata al seguente indirizzo: concorso di progettazione per il restauro del complesso del Pio Loco delle Penitenti a Venezia, Edilveneziana S.p.a., San Marco 5101 - 30124 Venezia. Alla domanda di iscrizione deve essere allegata ricevuta di pagamento di L. 300.000 (trecentomila), come rimborso spese per la documentazione del concorso.

Il versamento va effettuato tramite bonifico bancario intestato a: Edilveneziana c/Penitenti, Credito Italiano, conto corrente n. 76543/00, Coordinate ABI 2008 CAB 2004.

7. Criteri di valutazione: qualità architettonica della soluzione proposta per il soddisfacimento del programma funzionale e della metodologia individuata per il restauro del complesso monumentale.

8. Componenti della giuria: membri della giuria: presidente, presidente Edilveneziana S.p.a., rappresentanti di enti ed istituzioni, presidente dell'I.R.E., o un suo delegato, soprintendente ai Beni Architettonici e Ambientali di Venezia. Un rappresentante designato dal consiglio nazionale degli architetti.

Un membro supplente designato da ciascuno dei rappresentanti di enti ed istituzioni, esperti: prof. arch. Amedeo Bellini, prof. arch. Hartwig Schmidt, prof. Arch. Marco De Michelis.

Supplenti: prof. arch. Francesco Dogliani, prof. arch. Eleonora Mantese.

9. Premi: progetto vincitore L. 50.000.000 (cinquantamiloni), due progetti segnalati L. 20.000.000 (ventimiloni) ciascuno.

Al progettista vincitore verrà affidato l'incarico per la progettazione definitiva dell'intervento.

10. Condizioni di esclusione: non possono partecipare al concorso: i componenti effettivi e supplenti della giuria; componenti della segreteria e della pregiuria tecnica del concorso, i loro coniugi e i parenti affini fino al terzo grado compreso; coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati; i dipendenti e gli amministratori del Comune di Venezia; i dipendenti, i consulenti e collaboratori coordinati e continuativi e gli amministratori dell'Edilveneziana S.p.a., del Comune di Venezia e dell'I.R.E.

11. Data di invio del bando: 9 settembre 1998.

Edilveneziana S.p.a.

Il presidente: arch. Bruno Cassetti

C-24324 (A pagamento).

PREFETTURA DI VIPO VALENTIA

Vibo Valentia, corso V. Emanuele III
Tel. (0963) 474111 - Fax (0963) 474666

Bando di gara d'appalto

La Prefettura di Vibo Valentia intende procedere all'appalto del servizio pulizia (cat. 14 - C.P.C. 874) dei locali delle Caserme dell'Arma dei Carabinieri di Vibo Valentia e provincia mediante gara a licitazione privata da espletarsi con procedura ristretta accelerata, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995, fatte salve le indicazioni di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995. Il contratto di affidamento del servizio prevederà la clausola di revisione periodica del prezzo originariamente pattuito, nella percentuale eccedente il 2% per ciascun anno.

Il prezzo a base della gara per il quadriennio 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 2002, con facoltà dell'amministrazione di ricorrere a procedura negoziata per il quadriennio successivo ai sensi dell'art. 7, comma 2°, lettera f), del suddetto decreto legislativo è di L. 1.379.200.000 I.V.A., esclusa, per complessive superfici interne di mq 21.247 e superfici esterne di mq 26.921. Le istanze di partecipazione alla gara, redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno pervenire a questa prefettura entro e non oltre il 28 settembre 1998 corredate, a pena di esclusione ad eccezione di quanto indicato al punto 7, dalla seguente documentazione:

1) idonea certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A., dalla quale si rilevi che l'impresa operi nel campo pulizie da almeno tre anni, la denominazione e la ragione sociale, le generalità del titolare o della persona abilitata ad impegnare ed a quietanzare, l'attestazione che l'impresa non risulta fallita, né in stato di liquidazione o di concordato preventivo o di amministrazione controllata. Le società dovranno produrre anche il certificato del competente Tribunale;

2) idonea dichiarazione bancaria (art. 13, lettera a) decreto legislativo n. 358/92;

3) dichiarazioni rilasciate dalle competenti sedi sulla correttezza contributiva I.N.P.S. ed I.N.A.L.L., nell'assolvimento degli obblighi di versamento dei relativi contributi a favore dei dipendenti, del titolare, dei familiari e dei soci prestatori d'opera;

4) dimostrazione di aver realizzato, nell'ultimo triennio, o nel minor periodo di attività, comunque non inferiore a due anni, un volume di affari al netto di I.V.A., di valore medio annuo di almeno L. 100.000.000;

5) dimostrazione di aver fornito, nello stesso periodo, almeno un servizio di importo non inferiore al 40% (ovvero almeno due servizi di importo complessivo non inferiore al 50%, ovvero almeno tre servizi di importo complessivo non inferiore al 60%) di L. 100.000.000;

6) dimostrazione di aver sopportato, per ciascuno dei due o dei tre anni di riferimento, un costo complessivo, per il personale dipendente, costituito da retribuzioni e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi T.F.R., non inferiore al 40% dei costi totali, ovvero al 60% di detti costi qualora l'impresa svolga esclusivamente attività di pulizia e disinfezione;

7) indicazione della eventuale quota d'appalto che l'impresa intenderebbe subappaltare;

8) idonea certificazione attestante l'inesistenza, in capo all'impresa, delle cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, compresa quella attestante l'osservanza della normativa antimafia.

È consentita la presentazione della sola documentazione di cui ai punti 7 e 8, qualora venga esibito il certificato di iscrizione al registro delle imprese presso le camere di commercio rilasciato dalla stesse con le modalità previste dal decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 13 agosto 1997.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese la documentazione sopra elencata dovrà essere prodotta da tutte le imprese, attenendosi altresì, alle prescrizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

La suddetta documentazione dovrà avere data non anteriore a mesi sei e potrà essere sostituita da autocertificazione ai sensi della legge n. 15/1968.

Gli inviti a presentare offerte verranno inviati entro il 6 ottobre 1998. Bando di gara inviato all'ufficio pubblicazioni ufficio C.E.E., il 5 settembre 1998.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste al terzo settore di questa prefettura.

Vibo Valentia, 4 settembre 1998

Il prefetto: Barillari.

C-24502 (A pagamento).

COMUNE DELLA SPEZIA
Servizio Lavori Pubblici

Estratto del bando di gara per l'affidamento dell'incarico della progettazione definitiva e delle indagini geologiche del parcheggio multipiano interrato sotto il piazzale della Stazione Centrale.

Il Comune della Spezia (piazza Europa n. 1, tel. 0187/727301, telefax 0187/727374), intende affidare, tramite gara con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'incarico di cui all'oggetto.

Il compenso massimo previsto è indicato in lire trecentonovantamiliioni milioni.

Potranno partecipare liberi professionisti, singoli, associati o raggruppamenti temporaneamente oppure società di ingegneria.

I criteri di aggiudicazione verteranno sui seguenti requisiti:

- Esperienza professionale posseduta;
- Qualità della produzione professionale;
- Metodo e cronogramma della progettazione;
- Prezzo.

La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione indicata nel bando integrale di gara, dovrà pervenire al Comune della Spezia entro le ore 12 del giorno 13 ottobre 1998.

Il bando integrale di gara è stato inviato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 8 settembre 1998.

Copia dello stesso potrà essere richiesto al Comune della Spezia, servizio LL.PP., tel. 0187/727301.

Il bando integrale è altresì disponibile sul sito Internet www.castagnai.comune.

Il dirigente amministrativo LL.PP.:
dot. Pier Luigi Fusoni

C-24503 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELLA
GUARDIA DI FINANZA
Roma, viale XXI Aprile n. 51

Bando di gara a procedura ristretta accelerata

Il giorno 29 ottobre 1998, sarà esperita presso il Comando in istruzione una licitazione privata, a prezzo base noto, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e Direttiva CEE 93/36, del 14 giugno 1993 per acquisire i seguenti materiali:

- lotto 1): n. 3.000 bauletts;
lotto 2): n. 5.000 berretti estivi g.v. con fregio applicato e bottoni a piccegna e n. 5.000 berretti invernali g.v. con fregio applicato e bottoni a piccegna;
lotto 3): p. 50.000 calze di cotone lunghe g.v.;
lotto 4): p. 15.000 calze da ginnastica;
lotto 5): p. 50.000 calze di lana leggera g.v.;
lotto 6): p. 10.000 calze di lana pesanti g.v.;

- lotto 7): n. 10.000 calzoncini da ginnastica;
 lotto 8): n. 40.000 camicie estive g.v.;
 lotto 9): n. 50.000 camicie g.v. a maniche lunghe;
 lotto 10): n. 10.000 cinture g.v. con fibbia a piastra;
 lotto 11): n. 3.000 combinazioni da lavoro turchine;
 lotto 12): n. 30.000 cravatte g.v.;
 lotto 13): n. 9.000 divise estive g.v.;
 lotto 14): n. 19.650 divise invernali g.v. (una giubba e due pantaloni) suddiviso in due partite da n. 9.825 divise per ciascuna partita;
 lotto 15): n. 20.000 fazzoletti da collo;
 lotto 16): n. 8.000 giacche a vento g.v.;
 lotto 17): p. 10.000 guanti di lana g.v.;
 lotto 18): p. 10.000 guanti di pelle nera;
 lotto 19): n. 5.000 impermeabili g.v.;
 lotto 20): n. 8.000 magliette a maniche corte g.v.;
 lotto 21): n. 4.000 magliette g.v. tipo polo;
 lotto 22): n. 10.000 maglioni g.v. a V;
 lotto 23): n. 8.000 maglioni pesanti g.v.;
 lotto 24): n. 8.000 pantaloni estivi g.v.;
 lotto 25): n. 10.000 sacchetti per biancheria;
 lotto 26): p. 10.000 scarpe basse nere fondo cuoio;
 lotto 27): p. 15.000 scarpe basse nere fondo gomma;
 lotto 28): p. 6.000 scarpette da ginnastica;
 lotto 29): n. 10.000 scudetti metallici distintivi per comandi e reparti;
- lotto 30): p. 34 stellette metalliche piccole mm. 20;
 lotto 31): p. 8.000 stivaletti a gambaleto alto;
 lotto 32): n. 10.000 tute da ginnastica;
 lotto 33): n. 4.000 valigie;
 lotto 34): n. 1.000 berretti da navigazione estivi e n. 1.000 berretti da navigazione invernali;
 lotto 35): n. 2.000 giubbotti imbottiti da navigazione, n. 2.000 pantaloni estivi da navigazione e n. 2.000 tute da navigazione;
 lotto 36): p. 2.000 scarpe alte da navigazione;
 lotto 37): n. 800 berretti da volo estivi con distintivo servizio aereo e n. 800 berretti da volo invernali con distintivo servizio aereo;
 lotto 38): p. 400 calzari da volo estivi e p. 300 calzari da volo invernali;
 lotto 39): n. 1.000 giubbetti da volo e n. 1.000 combinazioni da volo;
- lotto 40): n. 400 contenitori da viaggio;
 lotto 41): p. 1.000 guanti da volo ignifughi;
 lotto 42): n. 150 combinazioni impermeabili per motociclisti;
 lotto 43): n. 150 giubbotti in pelle nera per motociclisti;
 lotto 44): p. 5.000 manicotti rifrangenti e n. 5.000 copriberretti rifrangenti;
 lotto 45): n. 3.000 palette segnalatiche;
 lotto 46): n. 400 mantelle (confezionate con tessuto dell'amministrazione);
 lotto 47): n. 3.000 carichi protettivi con celata;
 lotto 48): n. 3.000 bastoni sfollagente;
 lotto 49): n. 3.000 combinazioni da lavoro per cucinieri.

Per tutti i materiali indicati nel presente bando, saranno ammesse solo ditte direttamente produttrici, vale a dire aziende che realizzino in proprio l'intero ciclo produttivo commercialmente inteso. Per i materiali di cui ai lotti n. 13, 14, 16, 19, 24, 35, 39 e 42, le ditte, qualora produttrici di solo tessuto o solo confezioniste, che non abbiano pertanto in proprio l'intero ciclo produttivo, saranno ammesse a concorrere esclusivamente sotto forma di raggruppamenti temporanei d'impresa (art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 o art. 18 Direttiva 93/36/CEE) che realizzino tale condizione.

In tal caso, le aziende temporaneamente raggruppate dovranno tassativamente indicare nella richiesta di partecipazione alla gara e confermare nell'offerta, sotto pena di nullità, le parti di fornitura (tessitura/confezione) che saranno eseguite dalle singole imprese. Saranno escluse dalla gara le imprese che manifestino la volontà di partecipare a titolo individuale e contemporaneamente in raggruppamento

per il medesimo lotto. Parimenti saranno escluse le imprese che manifestino la volontà di partecipare alla gara in più di un raggruppamento per il medesimo lotto.

Per i rimanenti materiali, saranno ammesse anche le ditte che, pur non realizzando in proprio l'intero ciclo produttivo (materie prime/lavorazione), dichiareranno nella richiesta di partecipazione alla gara e confermeranno nell'offerta, sotto pena di nullità, di realizzare la parte prevalente e/o finale del materiale oggetto della fornitura. Per i materiali di cui ai lotti 2, 8, 10, 13, 14, 16, 19, 22, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 37, 39, 42, 45, 46 e 47 è richiesto:

per le ditte ubicate nel territorio nazionale, il possesso della licenza del Ministero dell'Interno per fornitura di manufatti destinati alle forze armate di cui all'art. 28 del testo unico n. 773/1931, come previsto dal decreto ministeriale 14 febbraio 1991 n. 242 (art. 3, comma 1, d), che sarà comprovato dalla presentazione, unitamente ai documenti di rito richiesti, di copia autenticata o di dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi della legge n. 15/1968 di detta licenza;

per le imprese non italiane adeguata e/o analoga documentazione comprovante la fornitura nei rispettivi paesi di manufatti militari negli ultimi tre anni.

È possibile partecipare anche per un solo lotto. L'accorenza alla gara è aperta alle ditte della CEE. L'aggiudicazione ai sensi dell'art. 16, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, avverrà in presenza di almeno due offerte valide. In caso di non aggiudicazione per mancanza delle due offerte, la gara sarà ripetuta il giorno successivo alla stessa ora e sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Nella ripetizione sarà considerata valida l'offerta presentata in sede di esperimento dichiarato deserto. Eventuali offerte anormalmente basse saranno valutate ai sensi dell'art. 16, n. 3 del decreto legislativo n. 358/1992, applicando il criterio di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95.

L'appuntamento al collaudo delle forniture dovrà avvenire entro sessanta novanta o centoventi giorni in relazione ad esigenze logistiche e/o complessità dei materiali da fornire, come dettagliatamente sarà indicato a fianco di ciascun lotto nella lettera di invito. Per i materiali di cui ai lotti numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 25, 29, 30, 32, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48 e 49, la consegna è prevista presso il Magazzino V.E.C.A.R. di Roma o Milano mentre per i lotti numeri 1, 8, 9, 13, 14, 16, 19, 24, 26, 27, 28, 31, 33 e 36, la sede della consegna dei materiali sarà comunicata dall'amministrazione alla ditta aggiudicataria ad avvenuto favorevole collaudo.

Le ditte validamente iscritte all'albo dei fornitori del comando generale della Guardia di Finanza, che intendano partecipare, per essere invitate, dovranno far pervenire entro le ore 12 del 30 settembre 1998 domanda con la documentazione, di data non anteriore a sei mesi, comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11, lettere a), b), d), ed e) del decreto legislativo n. 358/92. Le ditte non iscritte nel predetto albo, unitamente alla domanda, dovranno fornire entro lo stesso termine del 30 settembre 1998, la documentazione di data non anteriore a sei mesi, di cui all'art. 11, lettere a), b), d) ed e), art. 12, art. 13, primo comma, lettere a) e b), e 14, primo comma, lettere a) e b) del citato decreto legislativo n. 358/1992.

Le ditte dovranno, altresì, produrre una dichiarazione che attesti:

le forze di lavoro, distinte per categorie (impiegati, operai ecc.); superficie dei locali destinati alla produzione ed all'immagazzinamento (distintamente).

Il committente si riserva il diritto, se necessario di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica delle ditte. Le ditte straniere dovranno far pervenire la domanda in carta semplice e la documentazione soprindicata in lingua italiana o, con annessa traduzione certificata, conforme al testo straniero, dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale. La domanda, in carta legale da L. 20.000, e tutta la documentazione richiesta, in busta chiusa, recante la dicitura «Urgente, contiene domanda di partecipazione a licitazione privata in ambito CEE, con scadenza il 30 settembre 1998, per la fornitura di materiali di vestiario, lotto n.», dovrà essere inoltrata al Comando in intestazione.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione della Guardia di Finanza. Sulle domande di partecipazione dovranno essere sempre indicati i numeri di telefono e fax dell'impresa. Il pagamento sarà eseguito in lire italiane. Le lettere d'invito alle ditte ritenute idonee saranno spedite entro il 14 ottobre 1998, senza avviso per quelle escluse.

Al sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si informa che i dati che perverranno in relazione al presente bando, verranno utilizzati esclusivamente per la gestione delle procedure di gara e contrattuali. In caso di aggiudicazione si precisa che nei contratti sarà inserita la seguente clausola: «È sempre fatta salva la facoltà per l'amministrazione committente una volta acquisita conoscenza dell'esercizio dell'azione penale a carico del commissionario per delitti contro la pubblica amministrazione relativi ad alcuna delle fasi contrattuali, di sospendere cautelativamente le proprie prestazioni ovvero l'intero contratto, previa valutazione dell'interesse pubblico alla realizzazione tempestiva della commessa. In caso di sentenza definitiva di condanna l'amministrazione, potrà procedere alla rescissione del contratto ed alla esecuzione in danno del commissionario. Se la responsabilità penale viene accertata successivamente all'avvenuta esecuzione del contratto, la controparte è tenuta a corrispondere all'amministrazione committente una penale pari al 10%, del valore della fornitura».

Informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste al numero 06/44223632, mentre quelle di carattere amministrativo al numero 06/44222843. Il bando di gara è stato inviato in data 14 settembre 1998 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

Il dirigente del servizio amministrativo:
dott. Eduardo Sabato

C-24505 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Centro Addestramento e Reclutamento Marina Militare di Taranto

Avviso di gara nazionale con procedura accelerata

Il Centro Addestramento e Reclutamento Marina Militare di Taranto, tel. 099/7355491, del Ministero della Difesa deve provvedere, all'assegnazione della seguente commessa a seguito di licitazione privata: approvigionamento di tre aule didattiche multimediali esigenze progetto «Euroformazione Difesa», prezzo base palese presunto L. 100.000.000 più I.V.A. per aula.

Le ditte interessate, aventi sede nel territorio nazionale, devono ritirare, presso l'ufficio contratti del centro suddetto, l'apposita scheda informativa relativa alla commessa.

Le domande di partecipazione devono:

essere redatte in carta legale;
essere contenute in buste chiuse, indicanti chiaramente sull'esterno l'oggetto completo;

essere corredate di una scheda informativa debitamente compilata, comprendente i dati relativi alla potenzialità economica posseduta, a precedenti commesse di analogo tipo espletate, al possesso o meno di certificazione di qualità, alla dichiarazione che se i materiali sono di produzione propria verranno forniti di certificazione della ditta costruttrice al livello richiesto;

essere indirizzate a: Ministero della Difesa, Centro Addestramento e Reclutamento Marina Militare, ufficio contratti, via Cagni n. 2 - 74100 Taranto;

pervenire (per posta o a mano), pena l'esclusione, entro le ore 14 del giorno 25 settembre 1998 all'ufficio protocollo del suddetto centro (farà fede in proposito l'attestazione apposta dal predetto ufficio).

Al fine dell'autorizzazione all'accesso presso il centro, le ditte interessate devono comunicare il nominativo del proprio rappresentante e concordare la data e l'ora dell'accesso, telefonando al n. 099/7355491 dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì.

La gara sarà espletata con l'osservanza del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del regio decreto 23 marzo 1924, n. 827, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione si riserva la facoltà, se ritenuto necessario, di disporre indagini sulle potenzialità e capacità tecniche ed economiche delle ditte che richiedono di partecipare alla gara. Il presente avviso e le domande di partecipazione non creano vincoli per l'amministrazione.

Le lettere d'invito, corredate dei progetti di contratto e dei relativi documenti di riferimento, saranno inviate alle ditte che risulteranno, a giudizio insindacabile dell'amministrazione, tecnicamente ed economicamente in grado di assicurare il regolare svolgimento della commessa, almeno dieci giorni prima dell'espletamento della gara.

Il capo servizio amministrativo:
C.F. Cosimo Romanazzi

C-24507 (A pagamento).

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste

Revoca di bando di gara e indizione di nuova gara

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto n. 3, 34142 Trieste; struttura operativa tecnologie e investimenti tel. 040/3992620, fax 040/370550. In esecuzione alla delibera n. 1121/1998, con la quale è stata indetta la nuova procedura di gara di cui ai punti 2 e seguenti del presente bando, si rende noto che è stato revocato il bando di gara già trasmesso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 26 marzo 1998 e pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. S 68 dd. 7 aprile 1998, avente ad oggetto «manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnica globale e reperibilità sugli impianti telefonici, di trasmissione dati e di cercapersone e su centrali telefoniche, nonché eventuali lavori per nuovi impianti o per modifiche ed ampliamenti di quelli esistenti»; sono fatte salve, ai fini della partecipazione alla nuova procedura di gara di cui al presente bando, le domande di partecipazione già pervenute all'azienda appaltante in riferimento al bando dd. 26 marzo 1998, ora revocato, se in regola con i requisiti dallo stesso previsti.

2. Categoria I¹ C.P.C. 886, descrizione del servizio: l'appalto ha per oggetto manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnica globale e reperibilità sugli impianti telefonici, centrali telefoniche e impianti di cercapersone. Importo annuo dell'appalto: L. 140.651.000 I.V.A., esclusa; importo presunto nel triennio L. 421.953.000 I.V.A., esclusa. L'azienda si riserva inoltre di affidare, nel periodo di durata dell'appalto, eventuali lavori per nuovi impianti o per modifiche ed ampliamenti di quelli esistenti; per il primo anno di appalto l'importo degli stessi è previsto fino alla concorrenza di L. 200.000.000 I.V.A., inclusa.

3. Luogo di esecuzione: Trieste.

4.c) L'azienda si riserva la facoltà di richiedere all'appaltatore il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Durata dell'appalto: tre anni, con possibilità di un massimo di tre rinnovi per un anno ciascuno.

9. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appostamentate e temporaneamente raggruppate, in conformità a quanto prescritto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, con l'avvertenza che per la valutazione dei requisiti si procederà come indicato al successivo punto 13.

10. Termine perentorio di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 26 ottobre 1998. Le domande di partecipazione, con sottoscrizione del legale rappresentante, vanno redatte in lingua italiana, devono essere in regola con le disposizioni italiane in materia di bollo e indicare l'oggetto della gara, la ragione sociale, il recapito e la eventuale indicazione dei numeri di telefono e telefax, nonché quanto richiesto al successivo punto 13; devono pervenire al seguente indirizzo: Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste», ufficio protocollo, via del Farneto n. 3, I - 34142 Trieste.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro novanta giorni dai termine di ricezione delle domande di partecipazione.

12. Cauzione provvisoria: L. 21.097.650, da costituire all'atto dell'offerta. Cauzione definitiva: 5% dell'importo di contratto.

13. All'atto della domanda di partecipazione alla gara ogni richiedente dovrà presentare una dichiarazione, con sottoscrizione del legale rappresentante, da cui risultino i seguenti elementi, da provare successivamente:

1) iscrizione alla C.C.I.A.A., o, per imprese di altri paesi dell'Unione Europea, in registri equivalenti ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995;

2) iscrizione all'albo nazionale costruttori, categoria 5/C), classe di importo fino a L. 750.000.000, con l'avvertenza che per imprese di altri paesi dell'Unione Europea, non iscritte all'A.N.C., valgono le disposizioni di cui agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991;

3) possesso dell'abilitazione di primo grado, rilasciata dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, di cui alla legge 28 marzo 1991, n. 109 o, per imprese di altri paesi dell'Unione Europea, di abilitazione equivalente;

4) attestazione dell'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

dovranno inoltre essere prodotte:

5) idonee dichiarazioni bancarie.

Si avverte che, in caso di raggruppamenti temporanei di imprese, per quanto riguarda il requisito di cui al punto 2) ciascuna delle imprese raggruppate dovrà essere iscritta nella categoria A.N.C., richiesta per classifica corrispondente ad almeno un quinto dell'importo presunto dell'appalto nel triennio, e la somma delle iscrizioni possedute dal raggruppamento nel suo complesso dovrà essere almeno pari allo stesso importo presunto; quanto richiesto ai punti 1), 3), 4) e 5) dovrà essere posseduto o presentato da ciascuna impresa raggruppata.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: licitazione privata, ai sensi degli artt. 6, comma 1, lettera b) e 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, al massimo ribasso percentuale, con esclusione di offerte in aumento e aggiudicazione anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta.

15. È ammesso il subappalto, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 157/1995. In caso di subappalto è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Tutti i dati personali forniti ed acquisiti per le finalità di cui al presente procedimento saranno trattati in conformità alle disposizioni della legge n. 675/1996.

16. Data dell'invio del bando: 11 settembre 1998.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 11 settembre 1998.

Il direttore generale: dott. Gino Tosolini.

C-24508 (A pagamento).

COMUNE DI MATERA
Sezione Amministrativa Ufficio Sassi
 Tel. 0835241362 - Fax 0835337789

Bando di gara

Il Comune di Matera indice pubblico incanto per l'appalto relativo alla realizzazione dell'itinerario delle Chiese Rupestri, 2° stralcio, approvato con determinazione n. 3/484 del 28 agosto 1998.

L'importo dei lavori a misura è di L. 2.579.547.839.

Non è prevista elaborazione di progetto.

Il termine per la realizzazione dei lavori è fissato in duecento giorni dal verbale di consegna. La richiesta di documentazione potrà essere effettuata direttamente all'ente appaltante. Il pagamento della documentazione richiesta, pari al rimborso delle somme di riproduzione, avverrà in forma diretta.

Il termine per la ricezione delle offerte è fissato per le ore 13 del giorno 14 ottobre 1998.

* Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno essere indirizzate al Comune di Matera, segreteria generale, via Aldo Moro, Matera.

La gara è pubblica e si svolgerà presso il Comune di Matera alle ore 9 del giorno 19 ottobre 1998.

Le condizioni e le garanzie sono quelle previste nel capitolato d'appalto.

L'opera è finanziata con le provvidenze della legge n. 270/1997 quanto a L. 3.306.000.000 e con i fondi messi a disposizione dalla Conferenza Episcopale italiana quanto a L. 300.000.000. Saranno emessi certificati d'acconto ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti avrà raggiunto la somma di L. 300.000.000. Possono partecipare all'incanto anche imprese riunite ai sensi delle vigenti disposizioni.

Per partecipare all'incanto occorre l'iscrizione all'A.N.C., per le seguenti categorie:

«3/A» per L. 3.000.000.000;

«5/C» per L. 750.000.000.

Le condizioni minime per partecipare all'appalto, tutte le formalità di gara, l'elenco dei documenti da presentare a corredo dell'offerta e le ulteriori prescrizioni connesse alla gara sono indicate in un apposito disciplinare disponibile presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui sopra.

L'offerente sarà vincolato alla propria offerta per centotanta giorni dalla data di presentazione della medesima.

I lavori saranno aggiudicati secondo il criterio del massimo ribasso di cui all'art. 21 commi 1 e 1-bis della legge n. 109/1994 con esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi la media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, giusta decreto ministeriale LL.PP., del 18 dicembre 1997. La procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza una sola offerta.

Non sono ammesse varianti al progetto posto a base di gara.

In sede di gara l'offerente dovrà indicare i lavori che intende subappaltare, nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all'art. 34 della legge n. 161/1994 e n. 216/1995.

Matera, 9 settembre 1998

Il dirigente dell'ufficio tecnico comunale
 Responsabile del procedimento: ing. Angelo Pezzi

C-24509 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando d'asta

1. Ente appaltante: Comune di Trieste, partita I.V.A. n. 00210240321, Servizio contratti e grandi opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121, telefono 040/6751, fax 040/6754932.

2. Oggetto e caratteristiche dell'appalto: servizio di manutenzione di aree verdi pubbliche, giardini e scalinate. Importo base L. 254.088.000 + I.V.A. per il periodo di un anno.

3. Luogo di esecuzione: comune di Trieste.

4. Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi degli articoli 73, lettera c), e 76, primo e secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola valida offerta, in favore del concorrente che avrà offerto la maggior percentuale di ribasso rispetto al prezzo base.

All'aggiudicazione si procederà anche in caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente.

In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il verbale di gara avrà valore di contratto.

5. Informazioni: per eventuali informazioni di carattere amministrativo rivolgersi al comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere, largo Granatieri n. 2, primo piano, stanza 206, telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi al Servizio verde pubblico, Palazzo Costanzi n. 2, Cancelleria, telefono 040/6754249 presso il quale possono essere richiesti e ritirati copia del presente bando, del capitolato speciale e degli elaborati tecnici di progetto.

6. Data, ora e luogo della gara: il giorno 9 ottobre 1998 alle ore 10 presso il comune di Trieste, largo Granatieri n. 2, primo piano, stanza n. 216.

7. Modalità di partecipazione e formulazione dell'offerta: i concorrenti interessati a partecipare all'asta dovranno far pervenire al comune di Trieste, Servizio contratti e grandi opere, piazza Unità d'Italia n. 4, esclusivamente per raccomandata postale o a mezzo del servizio postale, la propria offerta stesa su carta bollata e debitamente sottoscritta, chiusa in busta sigillata firmata sui lembi di chiusura; detta busta, insieme ai documenti sottointesi, dovrà essere posta in altra busta, chiusa anch'essa con efficiente sigillo, recante all'esterno la scritta: «Offerta per l'asta del giorno 9 ottobre 1998, Servizio di manutenzione di aree verdi pubbliche, giardini e scalinate».

Il plico dovrà pervenire al protocollo del comune entro le ore 12 del giorno 8 ottobre 1998.

Il comune s'intende esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio ad ufficio diverso da quello sopraindicato.

Non è ammesso l'invio a mezzo di «agenzie autorizzate».

Non sarà valida, inoltre, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra indicato anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentita in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.

L'offerta dovrà contenere l'indicazione in cifre ed in lettere della percentuale di ribasso (con non più di due decimali) che il concorrente è disposto a praticare sul prezzo a base d'appalto.

Sullo stesso foglio dovranno essere scritte:

1) l'espressa dichiarazione di accettare integralmente tutte le condizioni specificate nel presente avviso e negli atti richiamati e in particolare nel capitolato speciale;

2) l'indicazione del domicilio fiscale e delle persone autorizzate a riscuotere ed a quietanzare;

3) l'indicazione del codice fiscale e del numero di partita I.V.A.;

4) l'eventuale indicazione della facoltà di avvalersi del subappalto per i lavori di cui all'art. 18 del capitolato speciale d'appalto.

L'offerta non dovrà contenere riserve ovvero condizioni, né essere espressa in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

L'offerta dovrà essere accompagnata, a scanso di esclusione dalla gara, dai documenti indicati al punto 8.

8. Documenti: nel plico contenente la busta con l'offerta dovrà essere inclusa la sotto specificata documentazione:

copia del capitolato speciale sottoscritto per accettazione;

ricevuta del deposito cauzionale provvisorio di L. 5.082.000 (cinquemilottantaduemila) rilasciata dalla tesoreria comunale, via Giulia n. 3. La cauzione provvisoria potrà essere costituita anche con fidejussione bancaria o assicurativa a sensi dell'art. 1 della legge n. 348 del 10 giugno 1982. Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione, ai concorrenti non aggiudicatari, mentre sarà restituito all'impresa aggiudicataria allorché sarà costituito il deposito cauzionale definitivo;

copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società (solo per le società cooperative);

dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante indicante:

a) le generalità e veste rappresentativa del dichiarante;

b) i nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o l'espressa precisazione che non ci sono altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza oltre il dichiarante ed attestante;

d) la capacità del dichiarante di impegnare la ditta o la società;

e) che la società stessa o la ditta non si trova in stato di liquidazione o fallimento e non ha presentato domanda di concordato;

f) che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data della gara;

g) l'iscrizione alla Camera di Commercio per attività inerenti il servizio, nonché se cooperative l'iscrizione al registro regionale (o prefettizio) delle cooperative ai sensi degli articoli 14 e 34 del regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, e dell'art. 13 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

h) la corresponsione ai dipendenti delle retribuzioni previste dai contratti collettivi di categoria e che ai soci lavoratori delle cooperative viene garantito un trattamento economico non inferiore a quello spettante ai lavoratori dipendenti;

i) che non esistono condanne con sentenza passata in giudicato a carico del dichiarante per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale, né ulteriori cause ostative a contrarre con la pubblica amministrazione. Tale ultima attestazione dovrà essere separatamente resa anche dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o sostituita dal certificato del Casellario giudiziale di data non anteriore a sei mesi da quella della gara;

l) l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

m) il regolare assolvimento degli obblighi tributari nonché degli obblighi contributivi, assistenziali e previdenziali nascenti dalla qualità di datore di lavoro, nonché l'adempimento degli obblighi tributari conformemente alle disposizioni legislative;

n) l'espletamento di analoghi servizi già svolti o ancora in essere per conto di enti pubblici, specificando i più importanti;

o) di essere in grado di svolgere il servizio tenendo conto dell'entità dello stesso.

La dichiarazione, a pena di esclusione dalla gara, dovrà contenere tutti gli elementi richiesti.

Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ciascuna delle quali dovrà produrre tutta la documentazione richiesta, cumulativamente dove possibile.

L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare quali prestazioni saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

9. Spese: tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'appalto, stanno e staranno a carico della ditta aggiudicataria, salva l'applicazione dell'I.V.A. a norma di legge.

10. Obblighi dell'aggiudicatario: entro otto giorni dalla richiesta dell'amministrazione l'aggiudicatario dovrà produrre la cauzione definitiva, pari al 5% (cinque per cento) del prezzo offerto.

Essa potrà essere sostituita con la presentazione di una fidejussione.

La mancata costituzione della garanzia nel termine prescritto determina la revoca dell'affidamento.

L'aggiudicazione del servizio di cui trattasi s'intende comunque condizionata all'osservanza del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490.

All'aggiudicatario verrà richiesta la documentazione a comprova delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione.

Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi all'asta, si intendono edotti delle condizioni di cui al presente avviso dandosi atto che per tutto quanto in esso non specificato si fa espresso rinvio alle disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, ai contenuti della deliberazione consiliare n. 122 del 10 dicembre 1993, per quanto attiene ai casi di esclusione dalla partecipazione agli appalti del comune di Trieste, nonché alle norme del Codice civile in materia di contratti.

Trieste, 8 settembre 1998

Il direttore di servizio:
dott. Walter Toniati

C-24510 (A pagamento).

PREFETTURA DI FERRARA

Bando di gara

La Prefettura di Ferrara indice una gara d'appalto, da eseprire mediante licitazione privata, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e della direttiva 97/52/CE del 13 ottobre 1997, riservata alle imprese degli Stati membri della Unione Europea, per l'affidamento del servizio di pulizia degli uffici e delle caserme della Polizia di Stato ubicate in provincia di Ferrara.

L'appalto si riferisce al periodo 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 2002.

L'amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere, per il quadriennio successivo, alla procedura negoziata di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 157.

L'appalto sarà aggiudicato con i criteri di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), all'art. 25 del decreto legislativo citato, mediante offerte in ribasso sul prezzo-base quadriennale di L. 720.000.000, al netto dell'I.V.A., subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta. Le offerte dovranno essere formulate con riferimento al valore quadriennale dell'appalto. Ai sensi dell'art. 23, comma 3, del decreto legislativo n. 157, nell'offerta dovranno essere precisate modalità atte ad assicurare, in caso di aggiudicazione, l'efficace e continuativo collegamento con l'amministrazione per tutta la durata della prestazione del servizio.

Non è consentita la presentazione di offerte relative ad una parte del servizio in questione ovvero contenenti proposte di varianti.

Il contratto d'appalto conterrà la clausola di revisione periodica del prezzo originariamente pattuito, nella percentuale eccedente il 2% per ciascun anno (o per il più lungo periodo indicato nell'istanza della parte interessata).

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo e in lingua italiana, inserite in busta sigillata con ceralacca recante la seguente indicazione: «Contiene domanda di partecipazione alla gara d'appalto del servizio di pulizia degli uffici e delle caserme della Polizia di Stato ubicate in provincia di Ferrara per il quadriennio 1999-2002 - Non aprire», dovranno pervenire a pena di esclusione entro le ore 12 del giorno 17 ottobre 1998 alla Prefettura di Ferrara, Castello Estense - 44100 Ferrara.

Nelle domande dovrà essere indicata anche la quota dell'appalto che si intende eventualmente subappaltare.

Alle domande di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con l'annotazione prevista dal decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, dal quale risulti, tra l'altro: l'espletamento dell'attività di pulizia, con la relativa decorrenza; la ragione o denominazione sociale; la circostanza che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i diritti, non risultando fallita né in stato di liquidazione o di concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le imprese degli altri Stati membri della U.E.: certificazione prevista dai rispettivi ordinamenti nazionali, con contenuto equivalente, si veda l'art. 15 del decreto legislativo n. 157);

b) dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157.

La mancata presentazione di uno o più dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

La presentazione del certificato di cui alla lettera a) senza l'annotazione prevista dal decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, comporterà, parimenti, l'esclusione dalla partecipazione alla gara. Si consentirà, comunque, la partecipazione alle imprese che dimostreranno l'avvenuta presentazione alla Camera di commercio, in data anteriore al 29 maggio 1998, della relativa istanza di iscrizione.

In applicazione dell'art. 16 del decreto legislativo n. 157, l'amministrazione inviterà, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione (comunque completa) presentata.

È riconosciuta alle imprese richiedenti la facoltà di presentare, in luogo del certificato di cui alla lettera a), idonea dichiarazione temporaneamente sostitutiva. Resta inteso, comunque, che l'impresa aggiudicataria sarà tenuta, prima della stipula del relativo contratto d'appalto, alla presentazione di tutta la documentazione originale. La stipula del contratto sarà, inoltre, subordinata all'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche e integrazioni.

L'amministrazione selezionerà le imprese da invitare alla licitazione privata con l'osservanza dei criteri di cui all'art. 22, comma 1, del decreto legislativo n. 157.

Gli inviti a presentare offerte saranno spediti simultaneamente a tutti i candidati prescelti entro il termine ultimo del 31 ottobre 1998. In applicazione dell'art. 10, comma 3, del decreto legislativo n. 157, alle lettere d'invito saranno allegati il capitolato d'oneri e i documenti complementari.

I dati personali acquisiti nell'ambito della procedura contrattuale saranno oggetto di trattamento, da parte dell'amministrazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675, essendo detto trattamento diretto esclusivamente all'espletamento della procedura medesima e, quindi, all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione stessa, come individuati da leggi, regolamenti e normative comunitarie. In particolare, questa Prefettura non comunicherà e non diffonderà dati personali a soggetti privati diversi dall'impresa interessata; la comunicazione e la diffusione di dati personali ad altri soggetti pubblici avverranno esclusivamente nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e previa comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali, nei casi in cui tali operazioni risultino comunque necessarie per lo svolgimento della procedura.

Per eventuali, ulteriori informazioni, potrà contattarsi l'ufficio contratti della Prefettura (tel. 0532-294311, fax 0532-294666).

Il presente bando, in forma integrale, è stato inviato in data 8 settembre 1998 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, con sede in Lussemburgo, per la relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Ferrara, 8 settembre 1998

p. Il Prefetto
Il vice Prefetto: dott. Bruno Sette

C-24511 (A pagamento).

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA (Provincia di Pordenone)

Proroga termini gara per l'appalto dei lavori
di costruzione di una sala polifunzionale

Con riferimento all'avviso di gara pubblicato l'8 settembre 1998, *Gazzetta Ufficiale* n. 209 relativo al pubblico incanto per l'affidamento dei lavori in oggetto si comunica che il termine di presentazione delle offerte è prorogato alle ore 12 del giorno 12 ottobre 1998. La gara si svolgerà il 13 ottobre 1998 alle ore 9,30.

Li, 11 settembre 1998

Il responsabile U.T.C.: arch. Pericle Bellotto.

C-24512 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA Azienda USL n. 12 Versilia Viareggio, via Vetraino n. 7

1. Azienda USL 12 Versilia via Vetraino 7, Viareggio tel. 0584-9491 fax 0584-384704.

2.a. Licitazione privata nelle forme previste dal decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e dalla direttiva CEE n. 93/96 del 14 giugno 1993.

2.c. Contratto secondo le disposizioni di legge che regolano l'attività negoziale della P.A.

3.a. U.O. Malattie cardiovascolari Ospedale di Viareggio via Frati n. 530.

3.b. Fornitura biennale in somministrazione periodica di pacemakers, cateteri stimolatori e accessori, suddivisa in lotti e conformata ad apposito capitolato speciale. Importo annuo presunto L. 630.000.000 I.V.A. compresa.

3.c. Offerte relative a singoli lotti.

4. Le consegne devono avvenire entro sette giorni dalla richiesta.

5. Le imprese possono richiedere di partecipare alla gara singolarmente oppure, in alternativa, in raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a.b.c. L'istanza di partecipazione deve essere presentata utilizzando la scheda predisposta dall'Ente appaltante. Le imprese possono ritirare direttamente tale scheda presso l'U.O. Acquisizione Beni e Servizi oppure entrambe in possesso mediante richiesta via fax per consegna stesso mezzo. La scheda, inserita in un plico riportante all'esterno l'indicazione della denominazione/ragione sociale della ditta e dell'oggetto di gara, dovrà pervenire alla U.O. Acquisizione Beni e Servizi dell'Azienda USL 12 Versilia via Vetraria n. 7 Palazzo Italmaco 2 - 55049 Viareggio. Il termine di presentazione delle istanze di partecipazione è fissato per il giorno 23 ottobre 1998.

7. Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro trenta giorni dal termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

8. Le imprese, singole od associate, nella scheda dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

dimostrare la capacità tecnica ed economico-finanziaria mediante produzione di documenti e/o informazioni ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo citato. I dati riguardanti la capacità tecnica ed economico-finanziaria saranno valutati in base ai seguenti criteri:

A) capacità tecnica - numero e importo principali forniture effettuate nell'ultimo triennio:

forniture con importo inferiore a L. 630.000.000, ciascuna fornitura 1 punto; forniture con importo superiore a L. 630.000.000, ciascuna fornitura 2 punti;

B) capacità economico-finanziaria:

1) referenze bancarie (importo fido risultante dalle dichiarazioni): fino a L. 200.000.000 punti 3; oltre L. 200.000.000 punti 5;

2) importo medio annuo fatturato indistinto ultimo triennio: fino a L. 630.000.000 punti 1; oltre L. 630.000.000 punti 3;

3) importo medio annuo fatturato specifico ultimo triennio: fino a L. 400.000.000 punti 3; oltre L. 400.000.000 punti 5.

Per i raggruppamenti temporanei d'impresa i punteggi sopra indicati saranno attribuiti con riferimento ai dati complessivi del raggruppamento stesso. Saranno ammesse a partecipare alla gara le imprese (o raggruppamenti) richiedenti che abbiano totalizzato almeno 15 punti.

9. La fornitura sarà aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

10. La gara è stata indetta con determinazione del D.G. n. 1419 del 27 agosto 1998. Funzionario responsabile del procedimento è il dott. Fabio Venturi, Direttore U.O. Acquisizione Beni e Servizi, telef. 0584-949578.

11. Data di spedizione del bando di gara all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea: 7 settembre 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea: 7 settembre 1998.

Il direttore generale: dott. Mauro Pallini.

C-24513 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Bando di gara

La Regione Veneto, con sede legale in Venezia - Palazzo Baldi - Dorsoduro 3901, tel. 041/2792202, fax 041/2792218, indice licitazione privata con le modalità di cui al decreto legislativo n. 157/1995 per il servizio di manutenzione, assistenza tecnica e conduzione degli impianti radiotelefonici, dei S.U.E.M. (Servizi di Urgenza ed Emergenza Medica 118) del Veneto, e delle strutture sanitarie del settore dell'Emergenza Medica.

Numero di riferimento cpc 6112.

Importo base d'appalto L. 3.000.000.000 (tre miliardi).

Bando di gara (decreto n. 71 del 4 settembre 1998).

1. Procedura di aggiudicazione - art. 6 punto 1 lett. b) decreto legislativo n. 157/1995.

2. Criterio di aggiudicazione - art. 23 punto 1 lett. b) decreto legislativo n. 157/1995, offerta economicamente più vantaggiosa, valutata con riferimento alla somma dei seguenti elementi, in ordine decrescente di importanza:

- 1) prezzo (max 50 punti);
- 2) validità tecnica (max 20 punti);
- 3) tempi di esecuzione (max 10 punti);
- 4) disponibilità di parti di ricambio (max 10 punti);
- 5) assistenza tecnica (max 10 punti).

3. Luogo di esecuzione - intero territorio regionale, presso tutti gli stabilimenti ospedalieri, i ponti ripetitori e le prestazioni radio delle Associazioni del volontariato.

4. Durata dell'appalto - è fissata in tre anni dalla data di assegnazione.

5. a) Termine di presentazione delle domande - ore 12, del 26 ottobre 1998;

b) invio domande a Regione Veneto, Unità di Progetto Sistema Informatico, Calle Priuli, 99, Cannaregio - 30121 Venezia;

c) lingua italiana;

d) termine entro il quale sarà inviato l'invito a presentare offerta: 1° novembre 1998.

6. Termini di presentazione delle offerte - quaranta giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito.

7. Domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo, completa di denominazione dell'impresa, indirizzo, numero di telefono/fax, sottoscritta dal legale rappresentante, in busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno: denominazione dell'impresa, oggetto della gara. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da:

A) dichiarazione attestante:

I) di autorizzare, ai sensi della legge n. 675/1996 e successive modifiche, la Regione Veneto ad inserire e conservare tutti i dati in archivio elettronico o cartaceo, nonché a rendere note le loro elaborazioni ed in generale tutti i risultati del trattamento dei dati stessi.

II) di non trovarsi nelle condizioni ex art. 12 decreto legislativo n. 157/1995;

III) numero di iscrizione alla CCIAA o analogo registro di Stato aderente alla U.E.;

IV) fatturato complessivo degli ultimi tre anni (1995, 1996, 1997) e fatturato specifico degli ultimi tre anni. Il fatturato specifico medio non potrà essere inferiore a L. 1.000.000.000. Si intende per fatturato specifico il fatturato relativo a servizi di manutenzione, di reti radiotelefoniche isofrequenziali sincronizzate (ripetitori e ricetrasmittenti terminali);

V) capacità tecnica:

a) elenco delle referenze ritenute significative in relazione all'oggetto della gara, documentando, l'acquisizione di almeno un contratto di manutenzione nei tre anni - 1995, 1996, 1997 - di importo di almeno 500.000.000, avente per oggetto reti radio isofrequenziali sincronizzate. Delle referenze dovranno essere fornite: Ente appaltante, oggetto del contratto, tipologia delle apparecchiature, data di assegnazione, importo complessivo, durata del contratto, capitolato speciale d'appalto. Se si tratta di servizi resi ad Enti pubblici essi sono provati da documenti rilasciati o autenticati dai medesimi.

b) elenco dei tecnici e degli organi tecnici facenti direttamente capo, o meno, ai concorrente e, in particolare, di quelli incaricati dei controlli di qualità;

c) indicazione del numero medio annuo dei dipendenti e dei dirigenti impiegati negli ultimi tre anni;

d) descrizione delle attrezzature tecniche, o materiali, degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

VI) di avere, o di impegnarsi ad avere, prima dell'assegnazione del contratto, una sede nel territorio della Regione Veneto per garantire i tempi di intervento del servizio di manutenzione.

Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno essere autentiche ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/1968;

B) certificato, rilasciato dagli Istituti o Servizi Ufficiali incaricati del controllo di qualità, ISO 9001 (riferimento alla normativa europea UNI EN 29001), relativo al sistema di qualità dell'Impresa;

C) due dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria ed economica dell'Impresa.

In caso di raggruppamenti d'Impresa, ex art. 11 decreto legislativo n. 157/1995, la documentazione di cui alla lettera A) punti I, II, e lettera C) dovrà essere rilasciata da ogni Impresa associata; il requisito minimo di cui alla lettera A) punto III dovrà essere posseduto in misura non inferiore al 50% dall'Impresa capogruppo; i requisiti di cui alla lettera A) e B) punti IV e V saranno considerati complessivi del raggruppamento.

8. a) Il capitolato speciale di gara verrà inviato unitamente alla lettera d'invio a presentare offerta;

b) la domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo la Regione Veneto. Si fa riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Data di spedizione del bando alla G.U.CE: 7 settembre 1998.

Il dirigente regionale: Bruno Salomoni.

C-24514 (A pagamento).

I.P.A.B. CENTRO GERIATRICO «PORTA SPINOLA»

Mariano Comense, piazza T. Manlio n. 7

Codice fiscale n. 81008470130

Tel. 031/757219

Avviso di gara

Per l'appalto mediante pubblico incanto dei Servizi Ausiliari Integrati. Importo a base d'asta per il triennio L. 4.272.000.000.

Il presidente vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 30 del 21 luglio 1998, esecutiva, avvisa che l'I.P.A.B. di Mariano Comense indice una gara per pubblico incanto per l'appalto dei servizi di cui all'oggetto. La gara sarà tenuta da apposita commissione l'11 novembre 1998, alle ore 11, presso la Sala Giunta del Comune di Mariano Comense. L'importo a base d'asta è fissato in L. 4.272.000.000 per il triennio di durata dell'appalto. Il servizio sarà finanziato con mezzi propri dell'Ente. L'asta sarà tenuta con il metodo di cui agli artt. 73, lett. c) e 76 del regio decreto n. 827/1924, dall'art. 6, comma 1, lett. a) e dall'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995, con l'ammissione di sole offerte in ribasso e con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati all'art. 5 del Capitolato d'Oneri. Offerte anomale: l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle offerte anormalmente basse a norma dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995. Tutta la documentazione inerente l'appalto può essere visionata e ritirata presso la segreteria dell'Ente nelle ore di apertura al pubblico. Le condizioni necessarie per essere ammessi alla gara sono riportate nel bando. Per la partecipazione alla gara sarà necessario produrre la documentazione prevista nel bando. L'aggiudicazione diverrà definitiva dopo l'approvazione della proposta che formulerà il presidente di gara all'organo competente. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al Capitolato d'Oneri, nonché al bando di gara. Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 7 settembre 1998.

Mariano Comense, 7 settembre 1998

Il presidente: Pallavicini Franco Ezio.

C-24515 (A pagamento).

I.P.A.B. CENTRO GERIATRICO «PORTA SPINOLA»

Mariano Comense, piazza T. Manlio n. 7

Codice fiscale n. 81008470130

Tel. 031/757219

Avviso di gara

Per l'appalto mediante pubblico incanto del Servizio di Ristorazione. Importo a base d'asta per il triennio L. 1.230.000.000.

Il presidente vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 25 del 24 giugno 1998, esecutiva, avvisa che l'I.P.A.B. di Mariano Comense indice una gara per pubblico incanto per l'appalto del Servizio di cui all'oggetto. La gara sarà tenuta da apposita commissione il 10 novembre 1998, alle ore 11, presso la Sala Giunta del Comune di Mariano Comense. L'importo a base d'asta è fissato in L. 1.230.000.000 per il triennio di durata dell'appalto. Il servizio e le relative forniture saranno finanziati con mezzi propri dell'Ente. L'asta sarà tenuta con il metodo di cui agli artt. 73, lett. c) e 76 del regio decreto n. 827/1924, dall'art. 6, comma 1, lett. a) e dall'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995 con l'ammissione di sole offerte in ribasso e con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati all'art. 4 del Capitolato d'Oneri. Offerte anomale: l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle offerte anormalmente basse a norma dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995. Tutta la documentazione inerente l'appalto può essere visionata e ritirata presso la segreteria dell'Ente nelle ore di apertura al pubblico. Le condizioni necessarie per essere ammessi alla gara sono riportate nel bando. Per la partecipazione alla gara sarà necessario produrre la documentazione prevista nel bando. L'aggiudicazione diverrà definitiva dopo l'approvazione della proposta che formulerà il presidente di gara all'organo competente. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al Capitolato d'Oneri, nonché al bando di gara. Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 7 settembre 1998.

s

Mariano Comense, 7 settembre 1998

Il presidente: Pallavicini Franco Ezio.

C-24516 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE Comunità Comprensoriale Valle Pusteria

Avviso di gara

1. Ente appaltante: Comunità Comprensoriale Valle Pusteria, via Dante n. 2 - 39031 Brunico, Provincia di Bolzano, telefono n. 0474/410903 e fax n. 0474/410912.

2. Categoria di servizio e descrizione, con numero di riferimento C.P.C.: Categoria di servizio: 16. Numero di riferimento C.P.C.: 94.

Raccolta/trasporto rifiuti solidi urbani:

Circendario	Base di gara
Bassa Valle Pusteria:	L. 1.278.000.000
Valle di Tures Aurina:	L. 1.240.000.000
Media Valle Pusteria:	L. 1.953.000.000
Alta Valle Pusteria:	L. 1.692.000.000

trattati di 4 servizi distinti con altrettante gare distinte.

3. Luogo d'esecuzione:

Bassa Valle Pusteria: Comuni di Vandoies, Terento, Chienes, San Lorenzo di Sebato, Falzes, Perca;

Valle di Tures Aurina: Comuni di Gais, Campo Tures, Selva dei Molini, Valle Aurina, Predoi;

Media Valle Pusteria: Comuni di Valdaora, Rasun/Anterselva, Monguelfo, Valle di Casies, Braies;

Alta Valle Pusteria: Comuni di Villabassa, Dobbiaco, San Candido, Sesto.

4. Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: direttiva n. 92/50/C.E.E., decreto legislativo n. 157/1995, regio decreto n. 827/1924.

5. L'offerente può presentare a discrezione un'offerta per l'assunzione del servizio nei 4 circondari vedi il punto 2. di cui sopra, ovvero limitare l'offerta ad 1, 2 rispettivamente 3 circondari (offerta separate!).

6. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: anni 5 (cinque) dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2003, per i circondari Valle di Tures Aurina ed Alta Valle Pusteria ed anni 6 (sei) dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2004 per i circondari Bassa Valle Pusteria e Media Valle Pusteria.

7. Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venir richiesti i documenti del caso: Comunità Comprensoriale Valle Pusteria, via Dante n. 2 - 39031 Brunico, Provincia di Bolzano, Alto Adige. Telefono n. 0474/410903, fax n. 0474/410912.

8. Termine ultimo per la richiesta di tali documenti: 19 ottobre 1998.

9. Costo e modalità di pagamento delle somme pagabili per tali documenti per ogni singola gara: L. 20.000, tramite pagamento diretto o vaglia postale.

10. Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti delle imprese ammesse.

11. Data, ora e luogo dell'apertura: 28 ottobre 1998, ore 17. presso la sede della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria.

12. Cauzione richiesta: L. 50.000.000 per ogni singola gara.

13. Modalità, essenziali di finanziamento: entrate derivanti dalla riscossione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia: vedasi capitolato.

14. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: società di capitale o persone.

15. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare: L'offerta dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, con i seguenti documenti o/e dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante della ditta come meglio specificato nel relativo bando di gara:

- a) l'iscrizione all'albo nazionale smaltitori;
- b) autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto dei rifiuti per le categorie richieste;
- c) l'iscrizione all'albo dei trasportatori;
- d) licenza valida per il «trasporto conto terzi»;
- e) idonea capacità economica e finanziaria;
- f) insussistenza di cause ostative alla partecipazione a gara d'appalto;
- g) di essere immediatamente disponibile ad iniziare il servizio di gestione dei rifiuti.

16. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: novanta giorni.

17. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: Metodo del migliore prezzo offerto di cui all'art. 23, lettera a) del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 nella forma vigente, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comprensoriale n. 526/BA datato 19 agosto 1998, divenuta esecutiva ai sensi della legge.

18. Altre informazioni: Le offerte, corredate dai documenti previsti devono pervenire entro il 28 ottobre 1998, ore 12, alla sede della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria, via Dante n. 2 - 39031 Brunico, Provincia di Bolzano.

19. Data d'invio del bando: 9 settembre 1998.

Brunico, 9 settembre 1998

Il presidente: dott. Manfred Schmid.

C-24517 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Sede in Perugia, Ospedale Policlinico, via Brunamonti n. 51

Telefono n. 075/5781 - Fax 075/5783531

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02101050546

Bando di gara per la contrazione di un mutuo per il finanziamento del piano di investimenti 1998

L'Azienda Ospedaliera di Perugia, in esecuzione della deliberazione n. 186 del 26 febbraio 1998, vista l'autorizzazione concessa dalla Giunta Regionale Umbra con Deliberazione n. 4152 del 22 luglio 1998, indice una gara, da esperirsi con la procedura del pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, per la contrazione di un mutuo di L. 8.000.000.000, a tasso fisso e di durata decennale, con rate semestrali posticipate destinato al finanziamento del piano investimenti 1998 approvato con deliberazione n. 183 del 26 febbraio 1998 (Categoria di servizio: Cat. 6 b), Servizi bancari e finanziari, c.p.c. ex 81, 812, 814).

Luogo di esecuzione: la somministrazione del mutuo avverrà con versamento in quattro soluzioni da L. 2.000.000.000, ognuna sulla contabilità speciale infruttifera n. 74676 spesa in c/capitale che l'Azienda Ospedaliera di Perugia intrattiene presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia. La prima soluzione dovrà essere versata entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, le altre tre soluzioni dovranno essere versate entro due anni dalla data di versamento della prima soluzione; a richiesta dell'Azienda Ospedaliera.

L'aggiudicazione, a norma dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995, avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del tasso di interesse e dell'entità della rata semestrale di ammortamento (capitale più interessi) richiesti dall'istituto di credito; in caso di ribasso del tasso ufficiale di sconto l'aggiudicatario sarà tenuto a diminuire di pari importo il tasso di aggiudicazione per le soluzioni del mutuo ancora da erogare riformulando i relativi piani di ammortamento in base al nuovo tasso di interesse.

Le condizioni e i termini relativi alla gara e al contratto sono indicati nella delibera n. 186 del 26 febbraio 1998 e nel contratto tipo, disponibili presso il Settore Economico Finanziario, Indirizzo via Cotani n. 21 - 06100 Perugia telefono n. 075/5786048-9 ove, entro il 31 ottobre 1998 è possibile richiederne copia al costo di L. 200 a pagina più i diritti di ricerca e visura (L. 2000) da pagare con versamento sul c/c postale n. 13399068 intestato all'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Le offerte dovranno essere corredate da idonea documentazione attestante:

A) l'iscrizione agli Albi di cui agli articoli 13 e 64 ed il possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'art. 14, ovvero attestante l'iscrizione agli elenchi di cui agli articoli 106, 107 del decreto legislativo n. 385/1993;

B) l'inesistenza di tutte le preclusioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le dichiarazioni di cui alle sopraindicate lettere a) e b) potranno essere rese con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i paesi stranieri dovrà essere prodotta una dichiarazione giurata o solenne resa dinanzi all'autorità giudiziaria o amministrativa, ad un notaio o a qualsiasi Pubblico Ufficiale autorizzati a riceverla e ad attestarne l'autenticità in base alla legislazione del paese stesso.

All'offerta dovrà essere allegata una dichiarazione attestante la presa visione della deliberazione n. 186 26 febbraio 1998, del contratto tipo e l'accettazione di tutte le condizioni e termini ivi indicati.

L'offerta, che dovrà essere valida fino al 31 gennaio 1999, dovrà contenere l'indicazione del tasso praticato nonché il piano di ammortamento per la prima soluzione da L. 2.000.000.000 che verrà esteso, qualora il tasso rimanga invariato, alle altre soluzioni del mutuo: non sono ammesse offerte condizionate.

La busta contenente l'offerta redatta in lingua italiana su carta bolata e debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto di credito, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere contenuta, assieme alla documentazione sopra contrassegnata dalle lettere a) e b) anch'essa redatta in lingua italiana o tradotta nei modi di legge, in altro plico sigillato nei medesimi modi e recante la dicitura «Offerta per gara mutuo, Azienda Ospedaliera di Perugia». Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 10 novembre 1998 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Perugia - Ufficio Protocollo, via Brunamonti n. 51 - 06122 Perugia, esclusivamente per il tramite del servizio postale con raccomandata A.R.

La gara si svolgerà il giorno 18 novembre 1998 alle ore 9, presso la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, via Brunamonti n. 51, Perugia, e sarà presieduta dal dirigente responsabile del Settore Provveditorato Economico e GST alla presenza dell'Ufficiale Rogante.

Saranno ammessi a presenziare alla gara i soggetti che esibiranno al Presidente di gara un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto dell'Azienda di credito partecipante all'appalto.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta qualora valutata conveniente.

La stipulazione del mutuo dovrà avvenire, su richiesta dell'Azienda Ospedaliera, entro il termine del 31 gennaio 1999.

Il presente bando di gara è stato inviato a mezzo fax all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E. in data 11 settembre 1998 ed è stato ricevuto in data 11 settembre 1998.

Perugia, 11 settembre 1998

Il direttore generale: ing. Mario Tosti.

C-24518 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Bando di gara mediante licitazione privata

1. Amministrazione aggiudicatrice: Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige - Ufficio Coordinamento Territoriale 27.1, via C. Battisti n. 21 - 39100 - Bolzano - Italia, telefono n. 0039-0471-994200, fax n. 0039-0471-994209.

2. Categoria di servizio e descrizione: Categoria 12 - Allegato I - C.P.C. 867 - Realizzazione di una carta tematica dell'utilizzazione del suolo in forma vettoriale in scala 1:10.000, relativa a parte del territorio della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige (pari ad un'estensione di circa 6500 km²).

3. Luogo di esecuzione: Territorio della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

4. b) Disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: articolo 6, primo comma, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995 (licitazione privata).

5. Divisione in lotti: non verranno valutate offerte relative ad una sola parte del servizio in questione.

6. Numero di prestatori di servizio che verranno invitati a presentare offerte: non verrà posto alcun limite e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

7. —

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: le operazioni dovranno concludersi entro cinquecentoquaranta giorni dalla data di inizio effettivo dell'incarico.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è ammesso il raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/1992 così come previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

10. b) Termine ultimo per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 31 ottobre 1998;

c) indirizzo: Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige - Ufficio Coordinamento Territoriale 27.1, via C. Battisti n. 21 - 39100 - Bolzano - Italia;

d) lingue: italiano o tedesco.

11. Scadenza per l'invio degli inviti a presentare offerte: 30 novembre 1998.

12. —

13. Condizioni minime: la domanda di partecipazione, sottoscritta dal/la legale/i rappresentante/i dell'impresa/e dovrà essere inviata in plico sigillato recante la dicitura: «Richiesta di partecipazione alla pro-

cedura ristretta per l'affidamento del servizio di realizzazione di una carta tematica dell'utilizzazione del suolo in forma vettoriale alla scala 1:10.000, relativa a parte del territorio della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige».

Per ciascuna impresa partecipante alla gara, a pena di inammissibilità, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) relazione descrittiva in ordine di importanza di un massimo di tre produzioni di cartografia tematica digitale, eseguite negli ultimi tre anni, con indicazione di I) scala II) committenti, III) superfici rilevate, IV) tempi di esecuzione, V) nominativi dei collaboratori;

b) elenco nominativo dei dipendenti con indicazioni delle qualifiche e/o specializzazioni;

c) dichiarazione attestante:

1) importo dei servizi cartografici analoghi prestati negli ultimi tre anni che deve risultare uguale o maggiore a lire 2.000.000.000 (I.V.A. esclusa) ed almeno uno degli incarichi dovrà essere superiore a lire 450.000.000 (I.V.A. esclusa);

2) piena disponibilità di idonea strumentazione per la produzione della cartografia in argomento.

Dovrà inoltre essere presentato per i raggruppamenti già costituiti un mandato speciale conferito dalle imprese temporaneamente raggruppate alla capogruppo ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Criteri di aggiudicazione: art. 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 (offerta economicamente più vantaggiosa) ed art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 (offerte anormalmente basse), tenendo conto dei seguenti elementi disposti in ordine decrescente di importanza: I) offerta di carattere economico, II) capacità tecniche, III) risorse (esperti e tecnologie) che verranno rese disponibili per la realizzazione dell'incarico, IV) termine di consegna.

15. Altre informazioni: esclusivamente tramite telefax n. 0039-0471-994209.

16. Data di invio del bando: 7 settembre 1998.

17. Data di ricevimento del bando: 7 settembre 1998.

L'assessore ai lavori pubblici
al patrimonio e all'urbanistica: dott. Alois Kofler

C-24519 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA SAN LUIGI DI ORBASSANO (TO)

Orbassano (TO), Regione Gonzole n. 10

Tel. 011/90.26.388-657 - Fax 011/90.26.541

Bando di gara indicativo

1. Ente aggiudicatore: Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi di Orbassano, Regione Gonzole n. 10, 10043 Orbassano (TO) Unità operativa autonoma Provveditorato.

2. Natura e qualità dei prodotti da fornire, settore di prodotti:

A) Alimentari:

A1) Acqua; A2) Pasta secca; A3) Salumi; A4) Prodotti ittici e ortofruttricoli surgelati; A5) Carni Suine; A6) Uova; A7) Pasta Fresca.

B) Strumentario chirurgico:

B1) Ferri vari; B2) Ferri specifici (es: per ortopedia, ginecologia).

C) Materiale sanitario:

C1) Alcool; C2) Prodotti chimici e disinfettanti; C3) Sacche per nutripompa con set preattaccato; C4) Materiale per preparazione sacche; C5) Materiale di consumo da laboratorio (becker cilindri, beute, pipette, piumali, portaprovette); C6) Sacche ed accessori per apparecchio Siframix.

D) Materiale non sanitario:

D1) Buste radiografiche; D2) Nastri e toner; D3) Casalinghi; D4) Detersivi; D5) Stampati (a modulo continuo, piani); D6) Materiale fotografico registrazione e videoregistrazione.

E) Servizi:

E1) Dosimetrico personale; E2) Sostitutivo pasto mediante buoni mensa; E3) Barbiere; E4) Caricamento impegnative; E5) Distributori bevande; E6) Noleggio apparecchi ricerca persone; E7) Disotturazioni dei canali fognari.

F) Attrezzature:

F1) Sega per gessi; F2) Bollatrici.

G) Servizi di manutenzione:

G1) Parte meccanica degli automezzi in dotazione all'azienda intestata; G2) Fornitura, smaltimento, revisione degli estintori e verifica impianto rilevazione e spegnimento incendi; G3) Celle frigorifere e impianti connessi; G4) Impianti dei gas medicali.

3. Altre informazioni:

3.a) Le ditte interessate dovranno far pervenire richiesta di partecipazione indicando obbligatoriamente la categoria interessata individuata con il codice alfa numerico progressivo in cui si articola ogni settore nonché nome, ragione sociale, indirizzo numero telefonico e numero iscrizione C.C.I.A.A. La mancata indicazione della categoria interessata comporta la non considerazione della domanda.

3.b) Le categorie interessate potranno essere più di una.

3.c) La richiesta di partecipazione può essere trasmessa a mezzo fax (n. 01/19026541) indirizzata all'U.O.A. Provveditorato dell'azienda intestata, da far pervenire entro le ore 16,30 del giorno 2 ottobre 1998.

3.d) Le domande di partecipazione delle eventuali gare dovranno riportare in oggetto «Richiesta partecipazione bando indicativo settembre 1998».

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Orbassano, 9 settembre 1998

Il direttore generale: dott. Luciano Scarbosio.

C-24521 (A pagamento).

PREFETTURA DI NOVARA

Bando di gara

La Prefettura di Novara, piazza Matteotti n. 1, (n. telefonico 0321/665511), bandisce una gara a procedura ristretta, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, divisa in due lotti, per l'appalto del servizio di pulizia degli stabili adibiti a caserme Carabinieri e gli stabili adibiti a organismi P.S., della Provincia.

1° lotto: stabili adibiti a caserme Carabinieri siti nei seguenti Comuni della Provincia di Novara: Novara, Biandrate, Cameri, Cameriano di Casalino, Galliate, Momo, Oleggio, Treccate, Vespolate, Fara Novarese, Alzo di Pella, Borgomanero, Borgo Ticino, Castelletto Ticino, Gattico, Ghemme, Lesa, Orta San Giulio, Romagnano Sesia, Arona, Gozzano.

Categoria di servizio 14, numero di riferimento C.P.C., 874, superficie interessata mq 7982 (sup. interna), mq 13.235 (sup. esterna).

2° lotto: uffici della Questura di Novara, caserma P.S. Bracci di Novara, distaccamenti Polstrada di Arona e Borgomanero, sottosezione Polstrada Romagnano Sesia, uffici della Polizia Ferroviaria di Arona.

Categoria di servizio 14, numero di riferimento C.P.C., 874, superficie interessata mq 14.112 (sup. interna), mq 11.361 (sup. esterna).

I contratti, riferiti ai singoli lotti avranno decorrenza dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2002.

È inteso che l'amministrazione si avvalerà della facoltà, prevista dall'art. 7 comma 2, lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995, di aggiudicare lo stesso appalto al medesimo contraente per il successivo quadriennio in presenza delle necessarie condizioni.

L'appalto sarà aggiudicato in favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta di ribasso, da applicare sul prezzo base della gara di L. 1.335.120.000 (unmiliardotrecentocinquemilioneventimila) per il 1° lotto e di L. 1.467.360.000 (unmiliardoquattrocento-

sessantasettemilioniirecentosessantamila), per il 2° lotto, al netto dell'I.V.A., subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta, secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

Le offerte dovranno essere formulate con riferimento ad ogni singolo lotto ed al valore quadriennale dell'appalto.

I contratti prevederanno la clausola di revisione del prezzo originariamente pattuito, nella percentuale eccedente il due per cento per ciascuno anno o per il più lungo periodo indicato nell'istanza della parte interessata.

Considerata l'urgenza di affidare i suddetti servizi di pulizia dal 1° gennaio 1999, le domande di partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, da inviare con le modalità previste dal comma 11 del suddetto decreto per ciascun lotto o anche per uno solo di essi, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 30 settembre 1998 al seguente indirizzo: Prefettura di Novara, piazza Matteotti n. 1, 28100 Novara.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate della seguente documentazione, per ciascun lotto:

1) idonea certificazione da cui risulti l'espletamento dell'attività di pulizia, la denominazione e la ragione sociale dell'impresa, le generalità del titolare e della persona abilitata ad impegnare ed a quietanzare in nome e per conto dell'impresa, l'attestazione che l'impresa stessa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i diritti, non risultando fallita né in stato di liquidazione o di concordato preventivo o di amministrazione controllata.

Tali elementi saranno documentati, dalle imprese individuali, mediante prestazione di certificato della competente Camera di Commercio, Industria ed Artigianato.

Le società dovranno produrre anche il certificato del competente Tribunale;

2) idonea dichiarazione bancaria;

3) iscrizione all'I.N.P.S., ed all'I.N.A.I.L., ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare, familiari e i soci prestatori d'opera;

4) dimostrazione di aver realizzato, nell'ultimo triennio o nel minor periodo di attività, comunque non inferiore a due anni, un volume di affari al netto di I.V.A., di valore medio annuo di almeno cento milioni;

5) dimostrazione di aver fornito, nello stesso periodo, almeno un servizio di importo non inferiore al quaranta per cento, ovvero almeno due servizi di importo complessivo non inferiore al cinquanta per cento, ovvero almeno tre servizi di importo complessivo non inferiore al sessanta per cento di cento milioni;

6) dimostrazione di aver sopportato, per ciascuno dei due o dei tre anni di riferimento, un costo complessivo, per il personale dipendente, costituito da retribuzione e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di trattamento di fine rapporto, non inferiore al quaranta per cento dei costi totali, ovvero al sessanta per cento di detti costi se svolge esclusivamente attività di pulizia e disinfezione;

7) indicazione della quota d'appalto che il concorrente intenderebbe eventualmente subappaltare;

8) documenti elencati nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, necessari per dimostrare l'inesistenza di motivi di esclusione dalle gare, tra cui, in particolare, la certificazione attestante l'osservanza della normativa antimafia.

La presentazione obbligatoria del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, rilasciato dalle stesse Camere di Commercio con le modalità previste dal decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 13 agosto 1997 consentirà la presentazione della sola documentazione di cui ai punti 7) ed 8).

La mancata presentazione anche di uno dei documenti richiesti, ad eccezione di quello relativo all'eventuale subappalto, comporterà l'esclusione della partecipazione alla gara.

Tuttavia, prima di disporre l'esclusione dall'invito, la Prefettura di Novara, ai sensi dell'art. 16 del richiamato decreto legislativo n. 157/1995, inviterà le imprese concorrenti a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

La documentazione esibita dovrà risultare essere stata rilasciata in data non anteriore a sei mesi da quella della domanda di partecipazione alla gara.

La ditta che avrà presentato la migliore offerta dovrà sostituire, con la certificazione originale, quanto eventualmente autodichiarato ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 157/1997, l'amministrazione invierà a presentare le offerte un minimo di cinque ed un massimo di dieci concorrenti, per ciascun lotto.

L'avviso indicativo, di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo n. 157/1995, è stato trasmesso in data 25 febbraio 1998.

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando di gara, si rinvia alle disposizioni del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 104 del 6 maggio 1995.

Il prefetto: dott. Vincenzo Pellegrini.

C-24522 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA Valli Gesso, Vermenagna, Pesio

Robilante (CN), piazza Regina Margherita n. 27

Estratto avviso di asta pubblica lavori di completamento sistemazione idraulica del «Rio Mel» in Comune di Roccaione (CN)

Importo delle opere in parte a corpo ed in parte a misura poste a base d'asta: L. 367.000.000 (I.V.A. esclusa).

Aggiudicazione: art. 21, comma 1, legge 216/1995 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta con esclusione delle offerte anomale di cui al decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

Termine di esecuzione dei lavori: giorni centottanta dal verbale di consegna.

Iscrizione A.N.C.: cat. 10/b (lavori di difesa e sistemazione idraulica), classifica fino a L. 750.000.000.

Termine presentazione offerte: ore 12 del giorno 5 ottobre 1998.

L'asta pubblica sarà esperita il giorno 6 ottobre 1998 alle ore 9, presso la sede della Comunità Montana.

Per informazioni: tel. 0171/78240 - 78457; fax 78604

Il responsabile del procedimento: Marilena Ghiabaud.

C-24523 (A pagamento).

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CAGLIARI

Estratto di avviso di gara esperita

Ente appaltante: Cascic, viale A. Diaz n. 86 - 09125 Cagliari, tel. 070/2481, fax 070/247411.

Aggiudicazione: appalto concorso ai sensi dell'art. 9, quarto comma del decreto legislativo n. 358/1992, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 16, punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992.

Oggetto dell'appalto: fornitura in opera di attrezzature portuali comprendenti: n. 2 gru da banchina a cavalletto con braccio scorrevole (tipo low-profile), n. 3 gru transtainer gommate da piazzale e n. 2 spreader di riserva, per un importo a base di gara di L. 30.830.000.000 più I.V.A., da installarsi nel Porto Industriale di Cagliari.

Imprese invitate: hanno inviato offerta n. 2 imprese.

Data aggiudicazione: 5 agosto 1998.

Impresa aggiudicataria: R.T.I. Reggiane S.p.a. e Ansaldo Movimentazione S.r.l. di Reggio Emilia.

Importo netto contrattuale: L. 29.282.334.000 più I.V.A.

Data di pubblicazione del bando G.U.C.E.: 30 agosto 1997 e foglio inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 settembre 1997.

Data d'invio dell'avviso di gara esperita alla G.U.C.E.: il 2 settembre 1998.

Il direttore: dott. Oscar Serci.

C-24525 (A pagamento).

PREFETTURA DI PESCARA

Procedura ristretta - Avviso di rettifica

Ente appaltante: Prefettura di Pescara, piazza Italia n. 30, tel. 085/20571, fax 085/2057666.

Descrizione servizio: pulizia locali adibiti a caserme della Polizia di Stato, Questura ed altri uffici periferici della Polizia di Stato, aventi superficie interna complessiva mq 26.130 ed esterna mq 38.164 (categoria 14, CPC 874).

Il punto 4) ed il punto 5) del bando di gara dell'8 settembre 1998 sono modificati come segue:

4) dimostrazione di aver realizzato nell'ultimo triennio (1995/1996/1997) o nel minore periodo di attività, comunque non inferiore a due anni (1996/1997), un volume d'affari, esclusa I.V.A., di valore medio annuo di almeno L. 400.000.000;

5) dimostrazione di avere fornito, nello stesso periodo, almeno un servizio di importo non inferiore al 40%, ovvero due servizi di importo complessivo non inferiore al 50%, ovvero tre servizi di importo complessivo non inferiore al 60% di L. 400.000.000.

Il termine di presentazione delle richieste di partecipazione è prorogato al 2 ottobre 1998.

Il termine invio inviti a presentare le offerte è prorogato all'8 ottobre 1998.

Data invio avviso di rettifica: 11 settembre 1998.

Data ricevimento avviso di rettifica ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 11 settembre 1998.

p. Il prefetto: Ciliberti.

C-24504 (A pagamento).

COMUNE DI GENOVA Settore gare e contratti

Genova, via Garibaldi n. 9
Tel. 010/5572292 - Fax 2471256

Rettifica bando d'asta e riaperture termini

A rettifica del bando inviato alla G.U.C.E. in data 30 luglio 1998 e pubblicato all'albo pretorio del Comune di Genova nella stessa data e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 181 del 5 agosto 1998 relativo all'asta pubblica per l'affidamento della fornitura biennale di addobbi floreali funebri per l'Azienda Trasporti Funebri, si comunica che con determinazione dirigenziale dell'Azienda Trasporti Funebri n. 108 in data 2 settembre 1998 l'importo relativo alla «corona tipo familiare» è stato modificato da L. 127.000 oltre I.V.A. a L. 227.000 oltre I.V.A. L'espletamento della gara, prevista per il 22 settembre 1998 è rinviata pertanto al giorno 6 ottobre 1998 ore 10.30. Le ditte interessate dovranno far pervenire le offerte, entro le ore 12 del giorno 5 ottobre 1998 complete dalla documentazione e con le modalità di cui al bando integrale già pubblicato e ritirabile presso il settore gare e contratti. Il presente avviso, affisso all'albo pretorio del Comune, è stato inviato alla G.U.C.E. il 14 settembre 1998 ed è in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il direttore: C. Isola.

C-24520 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza
Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria
D.F. 800.9.3726/469

*Inmissioni in commercio di dispositivi disinfettanti
chimici e di diagnostici in vitro*

Il dirigente

(Omissis).

Decreta:

La ditta S.I.V.A.M. S.p.a., con sede legale e amministrativa in Milano, via Scarlatti n. 30 e codice fiscale 05849130157, è autorizzata a porre in commercio, con il numero di registrazione 16.268, il presidio medico chirurgico denominato BLOB già registrato a nome della ditta Intrachem Italia S.r.l., con la denominazione Dakill.

Detto presidio, già prodotto presso le officine della ditta Irca S.p.a. e della ditta Bimex S.a.s., sarà ora prodotto presso le officine della ditta L.I.F.A. S.r.l., site in Vigonovo (VE), via C. Colombo n.77A e in Isola Vicentina (VI), via Piave.

Fa parte del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico BLOB dovrà essere posto in commercio nelle confezioni precedentemente autorizzate.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento.

Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 18 febbraio 1998

Il dirigente: d.ssa Mirella Colella.

C-24325 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza
Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria
D.F. 800.9.868/486

*Inmissioni in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro*

Il dirigente

(Omissis).

Decreta:

La ditta Bayer S.p.a., già con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130 e con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130 e codice fiscale 05849130157, è autorizzata ad immettere in commercio, con il numero di registrazione 18150, il presidio medico chirurgico denominato «Baygon Max NKC 2X scarafaggi e formiche», già registrato con la denominazione di Baygon Verde NKC 2X a nome della medesima ditta.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico medesimo sarà messo in commercio.

(Omissis).

Roma, 25 marzo 1998

Il dirigente: d.ssa Mirella Colella.

C-24326 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza
Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria
D.F. 800.IX.610/559

*Inmissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici
e di diagnostici in vitro*

Il dirigente

(Omissis).

Decreta:

La ditta Bayer S.p.a., con sede in Milano, viale Certosa n. 130, Milano, codice fiscale 05849130157, nella qualità di titolare della registrazione n. 14675, relativa al presidio medico chirurgico denominato «AUTAN R SPRAY» è autorizzata a variare la denominazione citato presidio in «AUTAN CLASSIC SPRAY».

Detto presidio, la cui produzione continuerà ad essere effettuata presso le officine già autorizzate in precedenza resta registrato a tutti gli effetti di legge al progressivo numerico 14675.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni già autorizzate: da 75, 100, 125, 150, 200, 250, 300, 400 e 500 ml.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 19 maggio 1998

Il dirigente: d.ssa Mirella Colella.

C-24327 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza
Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria
D.F. 800.9.4096/466

*Inmissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici
e di diagnostici in vitro*

Il dirigente

(Omissis).

Decreta:

La ditta Bayer S.p.a., con sede in Milano, viale Certosa n. 130 e codice fiscale 05849130157, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato INSETTICIDA H135/036 che verrà prodotto presso l'officina propria di Filago (BG).

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18194.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle confezioni da 1-2-3-4-6 flaconi da 45 ml ciascuno.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 18 febbraio 1998

Il dirigente: d.ssa Mirella Colella.

C-24328 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza

Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria
D.F. 800.9.578.471

Inmissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici
e di diagnostici in vitro

Il dirigente

(Omissis).

Decreta:

La ditta Ital-Agro S.a.s. con sede in Torino, via F. Juvarrà n. 10/A, partita I.V.A. n. 0468170014, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato «FLYTIOL» che verrà prodotto presso l'officina della stessa Ital-Agro S.a.s. di Grugliasco (TO) e presso l'officina L.F.A. S.r.l., sita in Vigonovo (VE).

Al suddetto presidio è attribuito il progressivo numerico.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico, esca moschicida per uso domestico e civile con validità di due anni, dovrà essere posto in commercio in contenitori di plastica nelle seguenti taglie: 10; 20; 50; 100; 250; 500g; 1kg - 5; 10kg (uso professionale) - astuccio trappola contenente 10g.

Il presente decreto viene redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata mentre l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento.

Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 19 febbraio 1998

Il dirigente: d.ssa Mirella Colella.

C-24329 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza

Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria
D.F. 800.9.4953D-4951D-2484D-4954D-3876D-2253D-2488D-4948D-5666D-4957-4956D-1044-5664D-4945D-5665D-5662D-5663D-541

Inmissioni in commercio di dispositivi disinfettanti e chimici
e di diagnostici in vitro

Il dirigente

(Omissis).

La ditta Industria Chimica Leica S.p.a., con sede legale in Forlì, via dell'Appennino n. 457 e codice fiscale n. 00140380403, è autorizzata a porre in commercio i presidi medico chirurgici denominati:

SOVI-TOX, registrato al numero 5182;
DURSBAN M. 40, registrato al numero 7302;
PYRETRUM, registrato al numero 7306;

BIAMAL, registrato al numero 9108;
BIAMAL R, registrato al numero 9109;
DIDIFOS 30 EC, registrato al numero 9373;
ALFATOX, registrato al numero 11205;
KNOX OUT, registrato al numero 11164;
STEROL SANITARIO C 10, registrato al numero 11509;
NURELE 56 E.C., registrato al numero 12688;
BLATTOXUR E.C., registrato al numero 13423;
DURSBAN CY, registrato al numero 12689;
BRORAT, registrato al numero 13424;
CYPER MICRO 111, registrato al numero 15392;
CYPER MICRO 280, registrato al numero 153942;
RELDAN MICRO, registrato al numero 15452;
RAT CLOR, registrato al numero 15231.

La ditta Industria Chimica Leica S.p.a., è autorizzata ad apportare agli stampati precedentemente approvati dei suddetti presidi medico chirurgici la modifica concernente il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

(Omissis).

Roma, 23 aprile 1998

Il dirigente: d.ssa Mirella Colella.

C-24335 (A pagamento).

CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 6390 dd. 5 giugno 1998 è stato concesso alla Cooperativa Produttori Agricoli Alta Valle di Non S.r.l., con sede a Sanzeno (TN), di derivare dal Rio Linor, l/s 10 di acqua a scopo industriale.

Atto di concessione repertorio n. 22055 dd. 29 giugno 1998. (C/3333).

Trento, 20 luglio 1998

Il dirigente: ing. Roberto Bertoldi.

C-24330 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 6391 dd. 5 maggio 1998 è stato concesso al Consorzio Iriguo di Vervò, con sede a Vervò (TN), di derivare dal Rio Ponicelli in Comune Catastale di Vervò, l/s 7 medi e l/s 100 massimi di acqua a scopo irriguo.

Atto di concessione repertorio n. 22054 dd. 29 giugno 1998. (C/3637).

Trento, 20 luglio 1998

Il dirigente: ing. Roberto Bertoldi.

C-24331 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 5683 dd. 21 maggio 1998 è stato concesso al Comune di Torcegno, di derivare dalla sorgente Fontana Bona in Comune Castastale di Telve di Sopra, l/s 0,5 continui di acqua a scopo potabile e antincendio delle località Bertè e Costi.

Atto di concessione repertorio n. 022074 dd. 30 giugno 1998. (C/3264).

Trento, 23 luglio 1998

Il dirigente: ing. Roberto Bertoldi.

C-24332 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 10 novembre 1996 la ditta Calgaro Ermanno di Velo d'Astico ha chiesto la concessione di derivare moduli 0.006 (l/s 0,6) d'acqua da sorgente in Comune di Velo d'Astico, per utilizzo igienico. Riferimento n. 278/AS.

Vicenza, 28 luglio 1998

Il dirigente responsabile: ing. Luigi Fietta.

C-24333 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 21 dicembre 1995 il Consorzio di Bonifica Riviera Berica di Sossano ha chiesto la concessione a sanatoria di derivare moduli 3.00 (l/s 300) d'acqua dal canale Bisatto in Comune di Longare, per utilizzo irriguo. Riferimento n. 570/BA.

Vicenza, 28 luglio 1998

Il dirigente responsabile: ing. Luigi Fietta.

C-24334 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. di Brescia Ufficio del Genio Civile

Si rende noto che con decreto in data 10 marzo 1998, n. 54048 del direttore generale delle opere pubbliche e protezione civile, è stato concesso al Consorzio Idraulico ed Arginativo Sponda Destra del fiume Mella, codice fiscale n. 83001730171, la concessione in via di sanatoria, per derivare, la portata di moduli massimi 40, moduli medi 30 (l/s 3.000), di acqua dal fiume Mella, in Comune di Gardone V.T., e addurre nel Canale Graminetto, moduli 12 (l/s 1.200) per produrre rispettivamente su n. 4 salti di m 2,90, m 2,60, m 2,44, m 4,10 la potenza di kw 34,12, kw 30,59, kw 28,70 e kw 48,23, e addurre nel Canale Acqualonghi, moduli 18 (l/s 1.800) per produrre rispettivamente su n. 2 salti di m 3,45 e m 8,35 la potenza di kw 60,88 e kw 147,35 e,

alla confluenza dei due canali, utilizzare moduli 30 per produrre su n. 2 salti di m 3,75 e m 10,05, rispettivamente di kw 110,29 e kw 295,59, per una potenza nominale complessiva di kw 756. Tale concessione è assentita per anni trenta a decorrere dal 15 ottobre 1994 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 4 febbraio 1998 n. 14842 di repertorio, registrato a Gardone Val Trompia addì 2 aprile 1998 al n. 1388.

Brescia, 8 luglio 1998

Il dirigente d'ufficio: dott. Ferdinando Castaldo.

C-24336 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
Difesa del suolo di Pesaro

La ditta Calcestruzzi S.p.a. (codice fiscale n. 00701170391), ha in data 23 dicembre 1996 presentato domanda di concessione triennale per prelievo di l/s 5 di acqua ad uso industriale tramite n. 7 pozzi in comune di Saltara, località «Borgaccio».

Pesaro, 4 maggio 1998

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-24337 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
Difesa del suolo di Pesaro

La ditta Calcestruzzi S.p.a., oggi Unicalcestruzzi S.p.a. (partita I.V.A. n. 07261250018), ha in data 23 dicembre 1996 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di l/s 0,40 di acqua ad uso industriale dal fiume Metauro in comune di Saltara, località «Borgaccio».

Pesaro, 4 maggio 1998

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-24338 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
Difesa del suolo di Pesaro

La ditta Spinaci Marsilio (codice fiscale n. SPNMSL49L10G4797), ha in data 10 marzo 1998 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di l/s 0,5 di acqua ad uso irriguo tramite pozzo in comune di Pesaro, località «Fontesecco».

Pesaro, 27 aprile 1998

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-24339 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
Difesa del Suolo di Pesaro

La ditta Pentucci Alfonso (codice fiscale n. PNTLNS35P09L500K) e Tiboni Teresa (codice fiscale n. TBNTRS37E51F346J), ha in data 10 marzo 1998 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di l/s 0,5 di acqua ad uso irriguo tramite pozzo in comune di Pesaro, località Villa Fastigi, via Lago di Lesina.

Pesaro, 27 aprile 1998

Il dirigente del servizio:
 dott. ing. Luciano Zengarini

C-24340 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Il consorzio Schievenin Alto Trevigiano ha presentato domanda in data 25 agosto 1997 per ottenere la concessione di derivare dal sottosuolo censito al mappale n. 300 del foglio n. 41, in località Fener, in territorio del comune di Alano di Piave, moduli 1 di acqua per uso potabile.

Belluno, 20 febbraio 1998

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-24341 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici - Settore Tecnico n. 34
(già Ufficio del Genio Civile) Cosenza

Con istanza 26 gennaio 1996, corredata da progetto, la ditta Muto Claudio Renato e Muto Giuseppe ha chiesto in sanatoria la concessione di derivare dal torrente Cannavino, contrada Palombara agro di Domanico l/s 0,5 di acqua per irrigare Ha. 1.00,00 di terreno sito nello stesso comune.

Il dirigente del servizio n. 61
 dott. ing. Simone Giraldi

C-24342 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Infrastrutture e Assetto del Territorio
Ufficio Concessioni Acque

Con domanda in data 20 marzo 1998 il sig. Berger Luigi ha chiesto all'amministrazione regionale la subconcessione di derivare dal torrente Chalamy, in località Lago Bianco del comune di Champdepraz, moduli max 2,00 e medi 0,68 di acqua per produzione di energia elettrica a servizio del rifugio Barbustel. L'acqua verrà restituita, poco più a valle, sempre nel torrente Chalamy.

Aosta, 9 giugno 1998

Il direttore: dott. ing. R. Rocco.

C-24343 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei LL.PP. Servizio del Genio di Sassari

Il Comune di Alà dei Sardi, ha in data 24 luglio 1996 presentato, domanda per derivare mod. 0,03 d'acqua da un vascone con briglia entro l'alveo del Rio «Binza e Martu» in agro di Alà dei Sardi per uso zootecnico. Codice fiscale n. 81000550905.

Il coordinatore del servizio: ing. Alessandro Biddau.

C-24344 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Sondrio

Si rende noto che con decreto del direttore generale della direzione OO.PP. e Protezione civile in data 3 dicembre 1997, n. 68837, è stato concesso alla ditta Twinx S.r.l. di derivare acque sotterranee tramite un pozzo in comune di Delebio nella misura di moduli 0,025 (l/s 2,5) di acqua per uso industriale. Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 1° gennaio 1994 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 15 aprile 1997, n. 9624, di repertorio registrato a Sondrio il 19 maggio 1998 al n. 1859/3.

Sondrio, 27 luglio 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-24345 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Sondrio

Si rende noto che con decreto del direttore generale della direzione OO.PP. e Protezione civile in data 23 gennaio 1998, n. 50887, è stato concesso in sanatoria alla ditta Elitella S.r.l. di derivare dalla falda sotterranea tramite un pozzo in territorio comune di Sondrio, moduli 0,0417 (l/s 4,17) di acqua per uso igienico ed assimilati. Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 1° gennaio 1997 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 30 ottobre 1997, n. 9677, di repertorio registrato a Sondrio il 18 maggio 1998 al n. 1832/3.

Sondrio, 27 luglio 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-24346 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Sondrio

La ditta T.M.G. Scavi S.r.l. con sede in Sondrio (SO) ha presentato in data 26 marzo 1998 una domanda di pari data intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare acque di falda mediante un pozzo sul terreno contraddistinto dal fg. 3 mapp. in località Gherbiscione del Comune di Fusine per una portata di moduli 0,05 (l/s. 5) per uso igienico ed assimilati.

Sondrio, 27 luglio 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-24347 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Varese

La ditta Immobiliare Marcella S.r.l. (codice fiscale numero 00829550151) ha presentato in data 2 febbraio 1998 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,10 (l/s 10) di acqua da 4 pozzi scavati sul mappale n. 859 in Comune di Fagnano Olona per uso antincendio ed igienico-sanitario.

Varese, 16 luglio 1998

Il dirigente dell'ufficio: arch. Maurizio Monoli.

C-24348 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Ass.to ai LL.PP. - Settore Tecnico Decentrato n. 34
Ufficio del Genio Civile di Cosenza

Con istanza 3 agosto 1984, corredata da progetto, la ditta Iuele Angelo ed altri, ha chiesto la concessione in sanatoria di derivare dal torrente Annea in agro dei Comuni di Lattarico e Montaldo Uffugo (l/s 4,75 d'acqua per irrigare a rotazione Ha. 13.57.60 di terreno.

Dalla presa in Comune di Montalto Uffugo, l/s 2,88, dalla presa in Comune di Lattarico, l/s 1,87 la prima in ds. e la seconda in sn. del corso d'acqua.

Il dirigente del settore tecnico decentrato n. 34 - Cosenza:
 dott. ing. Simone Giraldi

C-24349 (A pagamento).

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Enna

L'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.) di Palermo con domanda 17 giugno 1993 ha presentato richiesta per concessione derivazione di acqua nella misura di l/s 800,00 dalla diga Ancipa in agro di Troina, per l'integrazione idropotabile di 21 comuni ricadenti nella province di Enna, Messina e Caltanissetta.

Enna, 12 agosto 1998

L'ingegnere capo: P. Lo Monaco.

C-24350 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P.
Ufficio Genio Civile di Brescia

Con domanda 6 agosto 1997 integrata in data 9 aprile 1998, la ditta Azienda Agricola Camilla ha chiesto la concessione di derivazione di l/s 1,30 medi di acqua di falda, da bacino idrico da realizzarsi in località Cascina Garellini, in Comune di Gambara, per uso irrigatorio.

Brescia, 26 maggio 1998

Il dirigente d'ufficio: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-24351 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Pavia

La signora Falzone Cesarina in qualità di sindaco del Comune di Brema (partita I.V.A. 00473260180) ha presentato in data 14 marzo 1998 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l/s 17 di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Brema di cui al fg. 15 mapp. 74, per uso potabile.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

C-24352 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale di Bergamo
Ufficio Genio Civile

La ditta Niggeler & Kupfer S.p.a., con sede in Capriolo (BS), via G. Niggeler n. 67, partita I.V.A. n. 00285390175, in data 21 settembre 1995 ha presentato una domanda datata 21 settembre 1995 intesa ad ottenere il potenziamento dell'esistente impianto idroelettrico denominato «Castel Montecchio» con derivazione di acqua dal fiume Oglio (lago d'Iseo) nei comuni di Villongo, Sarnico e Credaro (BG), intesa ad ottenere l'incremento della portata massima derivabile in mod. 600 (l/s 60.000) e della portata media pari a mod. 432,20 (l/s 43.220) che sul salto di m. 5,34 determina la nuova forza nominale di kw 2.262,69.

Bergamo, 17 luglio 1998

Il dirigente dell'ufficio: dott. arch. Alcide Previtali.

C-24353 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. - Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale
Ufficio Genio Civile di Sondrio

Con decreto della Giunta Regionale della Lombardia in data 15 aprile 1998, n. 56929, è stato concesso, in sanatoria, alla Società AEM S.p.a. di derivare dalla sorgente Cava Imbuto in territorio del Comune di Valfildentro mod. 0,020 (l/s 2) di acqua per uso potabile. Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 1° gennaio 1975 e subordonatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 4 marzo 1997, n. 9597 di rep., registrato a Sondrio l'11 giugno 1998 al n. 2061/3.

Sondrio, 22 luglio 1998

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-24354 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche
Ufficio Concessioni Acque

Con domanda in data 1° ottobre 1997 il Comune di Pontey ha chiesto all'amministrazione regionale la subconcessione di derivare dall'acquedotto comunale di Pian de la Barma, in Comune di Pontey, moduli medi 0,34 di acqua per produzione di energia elettrica da utilizzarsi per le utenze comunali. Dopo l'utilizzazione, l'acqua verrà restituita in un serbatoio di accumulo per essere poi immessa nelle reti idropotabili comunali.

Aosta, 17 luglio 1998

Il direttore: dott. ing. R. Rocco.

C-24355 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 6389 dd. 5 giugno 1998 è stato concesso al Comune di Brez, di derivare dalla sorgente Fontanelle in Comune Catastale di Brez, l/s. 0,1 continui di acqua a scopo potabile.

Atto di concessione rep. n. 22056 dd. 29 giugno 1998. (C/3267).

Trento, 20 luglio 1998

Il dirigente: ing. Roberto Bertoldi.

C-24356 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 10 novembre 1996 la Parrocchia di S.M. Assunta di Montebello Vic.no ha chiesto la concessione di derivare moduli 0.008 (l/s. 0,8) d'acqua da sorgente in Comune di Velo d'Astico, per utilizzo igienico. Rif. n. 279/AS.

Vicenza, 28 luglio 1998

Il dirigente responsabile: ing. Luigi Fietta.

C-24357 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 12 ottobre 1996 la ditta Vigolo Santina di Sandrigo ha chiesto la concessione a sanatoria di derivare moduli 5,00 (l/s. 500) d'acqua da fiume Tesina in Comune di Sandrigo, per produzione forza motrice. Rif. n. 379/TE.

Vicenza, 28 luglio 1998

Il dirigente responsabile: ing. Luigi Fietta.

C-24358 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Settore Tutela Ambientale

La ditta Giardino S.r.l. Tintoria e Finissaggio ha presentato in data 20 febbraio 1998 istanza tendente ad ottenere il rinnovo anticipato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 88/1996, variante delle opere di presa, aumento della portata derivabile, nonché variazione della ragione sociale, della concessione, oggetto del D.P.R.G. n. 9044 del 27 ottobre 1982, di derivazione di moduli continui 0,166 d'acqua dal torrente Ponzone, in Comune di Trivero, per scopi industriali, con restituzione dei reflui di scarico nel collettore CO.R.D.A.R. Valsesia.

Biella, 25 agosto 1998

Il dirigente di settore: dott. Giorgio Saracco.

C-24362 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia

L'az. Agr. Repposi F.lli di Giancarlo ed Eredi di Angelo, partita I.V.A. n. 00545580185, con sede in Pavia, ha in data 11 febbraio 1980 presentato domanda per rinnovo della derivazione di l/s 20 d'acqua dal Col. Vernavolino, in Comune di Pavia, ad uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

C-24359 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia

La ditta Cardazzi Emilio e Giovanni F.lli, codice fiscale n. 00263070187, con sede in Viduggio, ha in data 30 gennaio 1998 presentato domanda per derivazione di l/s 200 d'acqua dal Col. Ticinello, in Comune di Siziano, località Cavagnera, ad uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

C-24360 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Affari Generali
S.T.A.P. - Ufficio Genio Civile di Pavia

La ditta Foletti Cesare e contenti, codice fiscale FLT CSR 23C30 I362I, con sede in Belgioioso, ha in data 18 dicembre 1995 presentato domanda per derivazione di l/s 135 nella stagione estiva e l/s 110 nella stagione jemale dal Col. Sesso, in comune di Belgioioso, ad uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. Guido Maggi.

C-24361 (A pagamento).

PROVINCIA DI BIELLA
Settore Tutela Ambientale

La ditta Surf S.r.l. ha presentato istanza in data 16 aprile 1997 al fine di ottenere la concessione in deroga, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 22/1996, per derivare moduli continui 0,03 d'acqua da falde sotterranee in pressione, per scopi industriali, mediante n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà della richiedente, distinto a catso al foglio n. 42, mapp. 134 e 135 del comune di Mongrando.

Biella, 4 agosto 1998

Il dirigente di settore: dott. Giorgio Saracco.

C-24363 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato Opere Pubbliche
difesa del suolo di Pesaro

La ditta Dolino Maria (Codice fiscale: DLN MRA 42A49 G479D), ha in data 5 marzo 1998 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di l/Sec. 2 di acqua ad uso irriguo tramite pozzo in comune di Pesaro - località «Torraçcia».

Pesaro, 2 aprile 1998

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-24387 (A pagamento).

REGIONE MOLISE

Assessorato ai Lavori Pubblici

Settore Lavori, Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici di Campobasso

Si rende noto che la ditta Cannone Domenico (partita I.V.A. n. 00213500705) di Termoli, con nota n. 4583 del 15 aprile 1998, ha presentato domanda per derivare da un pozzo, in località SS. 16 km 545+165 agro di Termoli, una quantità d'acqua pubblica pari a 0,8 l/s per 8 ore al giorno, ad uso autolavaggio.

Campobasso, 22 luglio 1998

Il responsabile di settore: dott. ing. Salvatore Reale.

C-24364 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto Giunta Comunale n. 028 del 25 febbraio 1997 è stato concesso alla ditta Menegotti Giulio D/2153 il diritto a derivare dal Fiume Tione dei Monti in località Madonnina di Prabiano del comune di Villafranca di Verona mod. 0.030 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 20 continui a decorrere dal 1° aprile 1989, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 18 dicembre 1996 n. 1640 di repertorio e registrato a Verona il 22 aprile 1997 al n. 7184.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24365 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto Giunta Comunale n. 63 del 20 maggio 1997 è stato concesso alla ditta Industrie Cementi Giovanni Rossi S.p.a. D/1322 il diritto a derivare dal torrente di Fumane/Condotta Forzata Cons. Adige Garda in località del comune di Fumane mod. 0.040 d'acqua ad usi industriali con durata di anni 10 continui a decorrere dal 20 maggio 1997, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 24 gennaio 1997 n. 1646 di repertorio e registrato a Verona il 23 giugno 1997 al n. 9901.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24366 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto Giunta Comunale n. 143 del 26 settembre 1997 è stato concesso alla ditta Tenuta Mandello S.r.l. D/0459 il diritto a derivare dalla fossa Mandella in località Mandello del comune di Isola della Scala mod. 0.970 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 30 continui a decorrere dal 1° febbraio 1977, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 4 maggio 1997 n. 1661 di repertorio e registrato a Verona il 6 novembre 1997 al n. 15616.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24367 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto Giunta Comunale n. 147 del 26 settembre 1997 è stato concesso alla ditta Guidalberto di Canossa R/0473 il diritto a derivare dal fosso Acqua Bassa in località La Fabbrica ed altre del comune di Mozzecane mod. 0.850 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 30 continui a decorrere dal 1° febbraio 1977, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 23 maggio 1997 n. 1662 di repertorio e registrato a Verona il 1° dicembre 1997 al n. 17111.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24368 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto Giunta Comunale n. 110 del 23 luglio 1997 è stato concesso alla ditta Zampa Giovanni D/1372 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in località Bosco del comune di Zevio mod. 0.060 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 5 continui a decorrere dal 23 luglio 1997, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 9 aprile 1997 n. 1655 di repertorio e registrato a Verona il 1° settembre 1997 al n. 12548.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24369 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto Giunta Comunale n. 114 del 23 luglio 1997 è stato concesso alla ditta Spiazzi Ada ed Irma D/2056 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in località Leon del comune di Mezzane di Sotto mod. 0.018 d'acqua ad usi zootecnici con durata di anni 5 continui a decorrere dal 23 luglio 1997, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 9 aprile 1997 n. 1657 di repertorio e registrato a Verona il 3 settembre 1997 al n. 12593.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24370 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Ufficio del Genio Civile di Verona

Con decreto Giunta Comunale n. 108 del 23 luglio 1997 è stato concesso alla ditta Bazzoni Antonio D/1774 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in località Sandellara del comune di Zevio mod. 0.021 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 30 continui a decorrere dal 1° gennaio 1968, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 30 maggio 1997 n. 1671 di repertorio e registrato a Verona il 3 settembre 1997 al n. 12596.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24371 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 157 del 13 ottobre 1997 è stato concesso alla ditta Bonazzi Arturina R/0551 il rinnovo con subentro del diritto a derivare dalla Fontanella del Ponte in località Mizzole-Montenigo del comune di Verona mod. 0.017 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 30 continui a decorrere dal 1° febbraio 1977, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 18 giugno 1997 n. 1677 di rep. e registrato a Verona il 16 dicembre 1997 al n. 18170.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24372 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 170 del 28 ottobre 1997 è stato concesso alla ditta Soave Dario D/1790 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in loc. Volon del comune di Zevio mod. 0.015 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 5 continui a decorrere dal 28 ottobre 1997, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 23 luglio 1997, n. 1690 di rep. e registrato a Verona il 23 luglio 1997 al n. 1960.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24373 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 169 del 28 ottobre 1997 è stato concesso alla ditta Magazzini Frigoriferi Surgelo S.p.a. D/1528 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in loc. via Campalto n. 5 del comune di S. Martino B.A. mod. 0,280 d'acqua ad usi industriali con durata di anni 5 continui a decorrere dal 28 ottobre 1997 subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 30 giugno 1997, n. 1679 di rep. e registrato a Verona il 1° dicembre 1997 al n. 17160.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24374 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 115 del 13 ottobre 1997 è stato concesso alla ditta Busellato Silvano D/1584 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in loc. Chiovese del comune di Cologna Veneta mod. 0,008 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 5 continui a decorrere dal 13 ottobre 1997, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 30 giugno 1997, n. 1678 di rep. e registrato a Verona il 1° dicembre 1997 al n. 17145.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24375 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 103 del 22 luglio 1997 è stato concesso alla ditta Lavinia Sagramoso Polfranceschi D/1458 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in loc. via della Giara in Poiano del comune di Verona mod. 0,002 d'acqua ad usi industriali con durata di anni 25 continui a decorrere dal 1° gennaio 1975 subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 9 aprile 1997, n. 1654 di rep. e registrato a Verona il 27 gennaio 1998 al n. 31074.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24376 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 168 del 28 ottobre 1997 è stato concesso alla ditta Maldotti Giorgio S.n.c. D/2390 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in loc. via Crosare del comune di Bovolonè mod. 0,900 d'acqua ad usi piscicoltura, acquacoltura con durata di anni 10 continui a decorrere dal 18 dicembre 1990, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 15 maggio 1997, n. 1660 di rep. e registrato a Verona il 22 dicembre 1997 al n. 18591.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24377 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 109 del 23 luglio 1997 è stato concesso alla ditta Bonamini Giannantonio D/1756 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in loc. Motta del comune di Zevio mod. 0,015 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 30 continui a decorrere dal 1° gennaio 1970, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 9 aprile 1997, n. 1656 di rep. e registrato a Verona il 1° settembre 1997 al n. 12514.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24378 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 167 del 28 agosto 1997 è stato concesso alla ditta Soc. OS.MET. S.p.a. D/1493 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in loc. via Brodolini n. 2 del comune di Isola della Scala mod. 0,250 d'acqua ad usi industriali con durata di anni 5 continui a decorrere dal 28 ottobre 1997, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 14 luglio 1997, n. 1682 di rep. e registrato a Verona il 28 gennaio 1997 al n. 3200.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24379 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 140 del 22 settembre 1997 è stato concesso alla ditta Sartori Renato e Marchesini F.lli D/1691 il diritto a derivare dalla falda sotterranea in loc. Palù del comune di Bardolino mod. 0,024 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 5 continui a decorrere dal 22 settembre 1997, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 30 luglio 1997, n. 1691 di Rep. e registrato a Verona il 19 novembre 1997 al n. 16406.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24380 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 29 del 25 febbraio 1997 è stato concesso alla ditta Consorzio Irriguo Dugal Parol D/2133 il diritto a derivare dal Condotto Tartarello in loc. Dossetto di Brancon del comune di Nogara mod. 0,400 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 30 continui a decorrere dal 18 gennaio 1989, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 18 dicembre 1996, n. 1641 di Rep. e registrato a Verona il 21 aprile 1997 al n. 7122.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24381 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 31 del 25 febbraio 1997 è stato concesso alla ditta Franco Giorgio D/160 il diritto a derivare dal Laghetto del Frassinio in loc. Berra dei Pini del comune di Peschiera del Garda mod. 0,061 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 15 continui a decorrere dal 1° febbraio 1990, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 13 novembre 1996, n. 1635 di Rep. e registrato a Verona il 15 aprile 1997 al n. 6735.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24382 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale di Bergamo
Ufficio del Genio Civile

Il sig. Agoni Claudio in qualità di Sindaco pro-tempore del comune di Schilpario, con sede in piazza Cardinal Maj n. 1 - Schilpario (BG), codice fiscale n. 00579540162, ha presentato in data 27 marzo 1998 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,15 (1/5) di acqua dalla sorgente Bulzarette, sita in mappa al n. 3959 in territorio del comune di Schilpario, dichiarando che l'acqua prelevata verrà utilizzata ad uso potabile per il potenziamento dell'acquedotto esistente.

Bergamo, 25 giugno 1998

Il dirigente del genio civile: dott. arch. Alcide Previtali.

C-24386 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 030 del 25 febbraio 1997 è stato concesso alla ditta Condominio Residence Eremitaggio D/1948 il diritto a derivare dal Lago di Garda in loc. Eremitaggio del comune di Torri del Benaco mod. 0,077 d'acqua ad usi domestici - igienici/sanitari - ammaffamento vari con durata di anni 30 continui a decorrere dal 1° agosto 1975, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 13 novembre 1996, n. 1636 di Rep. e registrato a Verona il 10 aprile 1997 al n. 6538.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24383 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 091 del 9 luglio 1996 è stato concesso alla ditta Amministrazione Provinciale di Verona R/0429 il diritto a derivare dalle Fosse Pjla, Raina e Nogaraldo in loc. Rocca del comune di Nogarolo Rocca mod. 1,830 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 30 continui a decorrere dal 1° febbraio 1977, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 30 maggio 1994, n. 1513 di Rep. e registrato a Verona il 18 aprile 1997 al n. 7006.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24384 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Verona

Con D.G.C. n. 325 del 25 febbraio 1997 è stato concesso alla ditta Mantovani Giambattista e Bianchini Ermana D/0262 il diritto a derivare dallo Scolo Burgan-Gambin in loc. Bonferraro, Valladina ed altre del comune di Sorgå mod. 0,580 d'acqua ad usi irrigui con durata di anni 30 continui a decorrere dal 1° gennaio 1977, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 18 dicembre 1996, n. 1642 di Rep. e registrato a Verona il 9 aprile 1997 al n. 6486.

Il dirigente: ing. Giancarlo Padovani.

C-24385 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso S-19923 relativa al BANCO DI NAPOLI S.p.a. avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 20 agosto 1998 - parte seconda, pagina n. 5, dove è scritto: «IT0000558938 OF 144^{EM}» si deve leggere: «IT0000554938 OF 144^{EM}».

Invariato il resto.

C-24528.

Nell'avviso C-21087 riguardante AMMORTAMENTO CAMBIARIO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 dell'8 agosto 1998 alla pagina n. 29 dove è scritto: «... Di Bruno Nicola & C. ...», leggasi: «... Di Bruno Niola & C. ...».

Invariato il resto.

C-24529.

Nell'avviso C-21092 riguardante AMMORTAMENTO CERTIFICATO DI DEPOSITO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 dell'8 agosto 1998 alla pagina n. 31 dove è scritto: «... dell'importo di L. 150.000.000 ...» leggasi «... dell'importo di L. 160.000.000 ...».

Invariato il resto.

C-24530.

Nell'avviso F-792 riguardante AMMORTAMENTO ASSEGNI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 15 luglio 1998 alla pagina n. 24 al 6° rigo dove è scritto: «... tratto sul c/c n. 5142271-39 ...» leggasi: «... tratto sul c/c n. 514271-39 ...»

al rigo 11°, dove è scritto: «... intestato a Petrini Paolo-FI ...» leggasi: «... intestato a C.M.B. di Petrini Paolo-FI ...».

Invariato il resto.

C-24531.

Nell'avviso C-19216 riguardante il CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 20 luglio 1998 dove è scritto: «... il cambio del nome di Daniela, Rita in «...Daniela Rita ...» deve invece intendersi «... il cambio del nome da Daniela, Rita in «... Daniela Rita ...» in conformità del testo inviato per la pubblicazione.

Invariato il resto.

C-24532.

Nell'avviso S-20387 riguardante la convocazione di assemblea della NOCERA UMBRA FONTI STORICHE - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 5 settembre 1998 alla pagina 4 nel terzo rigo dell'istestazione dove è scritto: «... capitale sociale L. 5.600.000.000 interamente versato ...» leggasi correttamente: «... capitale sociale L. 5.800.000.000 interamente versato ...».

Invariato il resto.

C-24662.

Nell'avviso S-20421 riguardante ZANOLO - S.r.l. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 7 settembre 1998 alla pagina 18 nel primo rigo del testo dove è scritto: «... con atto in data 22 luglio 1996, ...» leggasi correttamente: «... con atto in data 22 luglio 1998 ...».

Invariato il resto.

C-24663.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ALLSECURES ASSICURAZIONI - S.p.a.	6
AVERY DENNISON ITALIA - S.p.a.	2
AXA ASSICURAZIONI - S.p.a.	6
BIESSE - S.a.s. di Dalle Nogare geom. Sergio & C.	6
BOATS WORLD HOLDING - S.p.a.	2
BTR SAIAG SEALING SYSTEMS - S.p.a.	1
CIRIA - S.r.l.	4
FIN CRAFT - S.r.l.	4
ELMEX FOAM ITALIA - S.p.a.	4
FERRETTI - S.p.a.	3
FERRETTI CRAFT 2 - S.r.l.	4
FERRETTI HOLDING - S.p.a.	2
FIM - S.p.a.	5
FINPE INIZIATIVE IMMOBILIARI - S.p.a.	2
GHIRARDI - S.p.a.	3
GIMAL INTERNATIONAL - S.p.a.	3
IMPRESA COSTRUZIONI TRENTO DUE - S.r.l.	6
INTERNATIONAL FOAM ITALIA - S.p.a.	4
NATURA - S.p.a.	1
POLO GRAFICO - S.p.a.	2
RESIN SISTEM - S.r.l.	4
REYNOLDS EUROPE RECYCLING - S.p.a.	3
SIBA - S.r.l.	5
THERMAL CERAMICS ITALIANA - S.r.l.	5
WEISS INDUSTRIALE - S.r.l.	4

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circoscrizione Occidentale, 10

- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniela, 27

- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goli, 4

- ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vesto, 15

- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONI
Viale Flettori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11

- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 16B/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Meritani, 118

- LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

- ◇ **NOCIERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Bolognario, 60

- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTI
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergestese)

- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc

- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121

- LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

- ◇ **LIBRERIA IL TRITONE**
Via Trilona, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99

- ◇ **LIBRERIA MEDICINI**
Via Marcantonio Colonna, 68/70

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrere

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/F

- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

- ◇ **LOMBARDIA**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

- ◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

- ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Brianza, 79

- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15

- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzini, 8
- MARCHE**
- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38
- MOLISE**
- ◇ **CAMPBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Caprignone, 42-44
- PIEMONTE**
- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70
- PUGLIA**
- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 17/6B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 125
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229
- SARDEGNA**
- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
- SICILIA**
- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.C.A.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81
- TOSCANA**
- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
- LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «glà Etruria»
Via Cavour, 46 R
- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via del Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalbi, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11
- UMBRIA**
- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29
- VENETO**
- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALEFI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigeito, 43
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da nome riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 484.000 - semestrale L. 275.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 396.000 - semestrale L. 220.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 110.000 - semestrale L. 66.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 102.500 - semestrale L. 66.500 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 268.000 - semestrale L. 143.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 101.000 - semestrale L. 65.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 254.000 - semestrale L. 138.000 <p>Tipo F - <i>Completo</i> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 1.045.000 - semestrale L. 565.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 935.500 - semestrale L. 495.000
--	---

Ingrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materia 1998.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 451.000
Abbonamento semestrale	L. 270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1998

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997 - G.U. n. 54 del 6 marzo 1998)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso

orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunci commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittori
fino a 67 caratteri/riga

Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

L. 115.000

L. 133.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.400

L. 44.400

Annunci giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome o di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.300

L. 35.300

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.100

L. 17.600

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1998 (*)

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 451.000	L. 902.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 270.000	L. 540.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 1 8 0 9 8 *

L. 4.650